



numero 2 - dicembre 1981

Lions

periodico del distretto 108-la

Nel cratere del
terremoto ad Avellino

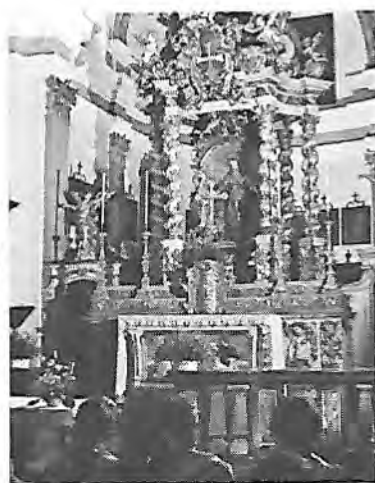
**LA PRIMA
IMMAGINE
DELLA
SCUOLA**

**DROGA: CHI
HA PAURA DI
PARLARNE?**

**LA RIVOLUZIONE
HA I CAPELLI BIANCHI**



In copertina



Lo stupendo altare ligneo, opera di artigiani Valsesiani, che orna la Cappella d'Inverno della Chiesa Parrocchiale di Campertogno dove è stato inaugurato un prezioso organo settecentesco restaurato a cura del Lions Club Valsesia (Pag. 37)



Presenti il 90 per cento dei Presidenti

alla seconda riunione delle Cariche Distrettuali a Torino, dove sono stati presi precisi impegni da parte dei Clubs per l'attività dell'anno lionistico (Pag. 10-17)



Per preparare il Seminario Distrettuale sulla Terza età

pubblichiamo una corrispondenza sul Forum di Castelgandolfo dove gli esperti di tutta Europa si sono interrogati sul futuro degli anziani (Pag. 20)



A favore dei bambini privi della vista

una nuova iniziativa del servizio amicizia per i non vedenti, lanciato dal Club di Verbania (Pag. 23)



I valenzani riscoprono il loro passato

attraverso una Mostra organizzata dal Club di Valenza in cui sono esposti significativi documenti della storia della città (Pag. 37)

Editoriale: E le medagliette? 4

Gli aiuti ai terremotati: la prima scuola ha l'accento bresciano 5

La seconda riunione distrettuale delle cariche: E adesso rimbocchiamoci le maniche 10

Dare più vita agli anni 13

Il problema della casa 15

La seconda riunione di Gabinetto 18

Gli impegni presi dalla I.a Circoscrizione 18

Vigilia del congresso di Vienna sulla Terza età: La rivoluzione ha i capelli bianchi 20

LIONESS: Questo è buon femminismo 22

Il libro parlato di Verbania: La TV per i bimbi ciechi 23

LEOS: Senza troppe parole 25

Rapporto del Governatore sul Forum Europeo di Oslo: Il riposo del guerriero 7

A Torino una nuova sezione dell'AIDD: Droga: dobbiamo proprio parlarne? 8

Notizie dai clubs del distretto: 26

Un'autoambulanza per la Croce Verde 26

Il calvario delle statue di Bistolfi 27

Questo Lion è stato eletto sindaco 27

Per evitare gli handicap 29

Primato ligure: più fumatori, più cancro 30

Il giornale ci apparirà così sul televisore 31

Acqua per il «Sahel» da Pinerolo 32

Unanime volontà in favore dell'Accademia delle Scienze di Torino 33

Una scuola nel cuore del Kenia 34

Un quadro perduto alla mostra di Valenza 35

Il prezioso trittico va in rovina 36

San Rocco proteggeva la tappa dei pellegrini 36

Restituita la voce a un organo centenario 37

Rubriche: Il lamento del vecchio leone 4

Calendario degli appuntamenti Lions 9

Bilancio consuntivo anno 1980-81 38

Cronache del Distretto

Notizie dal mondo

Attività interclub

Vita dei Clubs



lions

**Notiziario bimestrale
edito dal Distretto 108-la
dell'International Association
of Lions Clubs
(Lions International)
distribuito gratuitamente
a tutti i Lions del Piemonte,
Liguria
e Valle d'Aosta**

DIRETTORE

Bartolomeo Lingua

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli,
Roberto Basso, Ferruccio Borio,
Giorgio Bubba, Luigi Massa,
Paolo Pittaluga,
Pierfranco Rembado,
Michele Tito, Bruno Viano

Piemonte: Enzo Barbano,
Lucio Bassi,
Pier Paolo Benedetto,
Nino Cavallotti,
Gianfranco Gallo Orsi,
Pietro Martinotti, Ugo Sartorio,
Teresio Valsesia,
Gianfranco Scarpa,
Luciano Tamburini

Valle d'Aosta: Rino Cossard

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Orbassano 191/3
10137 Torino
Tel. (011) 3298463

DIREZIONE E REDAZIONE

Via dei Mille 25 - 10123 Torino
Tel. (011) 871754-885706

PUBBLICITÀ

Lion Gianfranco Scarpa
titolare «Edinfolio»
Via Susa 2 - 10138 Torino
Tel. (011) 760280-760534

STAMPA

ILTE, Moncalieri (Torino)
Via Fortunato Postiglione 14

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

Spedizione in abb. postale
gruppo IV/70
n. 4 - II semestre 1981

E le medagliette?

Cari amici,

il primo numero del Bollettino Distrettuale, nella nuova veste voluta dal Governatore Boschini, ha destato un'attenzione superiore al previsto. C'erano delle novità che non potevano passare inosservate neppure a chi avesse distrattamente sfogliato il fascicolo e, infatti, sono stati in molti ad esprimere apprezzamento per lo sforzo di rendere più agile ed esauriente il solo strumento che consenta al Governatore di comunicare direttamente con i singoli soci e con i Clubs, permettendo ai Clubs stessi, anche i più lontani, di conoscersi confrontando le proprie attività. Un consenso concretamente dimostrato nella seconda riunione delle Cariche, il 31 ottobre, attraverso l'unanime approvazione tra le voci del Bilancio preventivo anche di quella, diventata più onerosa, della spesa per la stampa del Bollettino.

Ringrazio gli amici che si sono congratulati con me. Ma il maggior riconoscimento mi è stato tributato dalla rivista nazionale «The Lion» che ha entusiasticamente adottato, per la copertina del numero di novembre, la «finestrella» rossa, un marchio, una soluzione grafica che era stata studiata proprio per caratterizzare a prima vista il nostro bollettino. Peccato che, in questo modo, le due pubblicazioni possano esser confuse, e mi scuso con gli amici del Distretto dei possibili equivoci: tuttavia basterà sfogliarle per notare la differenza. Per contro, non sono mancati rilievi e critiche di altri amici, e ringrazio anche loro, pregandoli di aiutarmi a migliorare i prossimi numeri con le loro osservazioni e i loro suggerimenti. Le une e gli altri preziosissimi perché la prima qualità di un giornale è quella d'esser gradita ai lettori.

Appena un giornale è stampato, gli errori, che prima si nascondevano malignamente, diventano palesi a tutti: ed errori, purtroppo, ce ne sono stati. Me ne scuso con i soci, sperando in futuro di non superare il limite del tollerabile: di più, lavorando da solo e senza un controllo incrociato, non posso promettere.

Come non posso promettere di accontentare chi mi rimprovera di non aver pubblicato fotografie di oratori e di banchetti, di aver deliberatamente cancellato l'indicazione delle benemerite cavalleresche e dei titoli accademici dei Lions, di aver ignorato gli scambi di immeritati elogi, di non aver usato aggettivi altisonanti ed ossequiosi, di non aver citato elargizioni spicciole di singoli e di Clubs, di aver dato scarso spazio a conferenzieri e conferenze quando queste non rientrano nell'ambito di precisi services. Le ragioni sono facili da intendere e del resto lo stesso Governatore ci dà esempio di sobrietà di linguaggio e di atteggiamenti, rifiutandosi di fornirmi l'elenco delle sue visite ai Clubs: le sole fatiche chilometriche non sono una dimostrazione di particolare efficienza anche perché rientrano nei suoi compiti istituzionali. Sono d'accordo con lui e con tutti coloro che ritengono che non sia più tempo per trastullarsi in bizantinismi e compiacimenti e che nel lionismo non ci sia più spazio per i nostalgici della medaglietta. La dimostrazione del comune impegno per rendere operanti gli scopi del lionismo passa per ben altre vie.

Natale è alle porte. Ci ritroveremo tutti presto per le feste degli auguri, nel calore dell'amicizia trascorreremo una serata serena che ci ripagherà degli affanni quotidiani. Il mondo che chiuderemo fuori della porta ci attende però all'uscita: dobbiamo perciò ricordare costantemente il nostro impegno a renderlo migliore attraverso l'esempio del nostro modo di vivere ed operare.

Bartolomeo Lingua

Il lamento del vecchio leone

Più di vent'anni di militanza lion. Quante parole, quante proposte, quante esibizioni. Ma, anche tanti amici, tanta fraternità, tanta solidarietà ovunque nel mondo io sia andato. E quante piccole e grandi azioni concrete. Più di vent'anni spesi bene.

Quanti fra i Lions gli oratori abili, forbiti. Parlano, propongono, criticano, vorrebbero, farebbero. Parlano bene e sono applauditi. Però quanti di questi chiamati ad operare non hanno il tempo, né la voglia, né la capacità di fare. Servono anche loro, almeno a spronare. Meglio ancora se servissero a costruire.

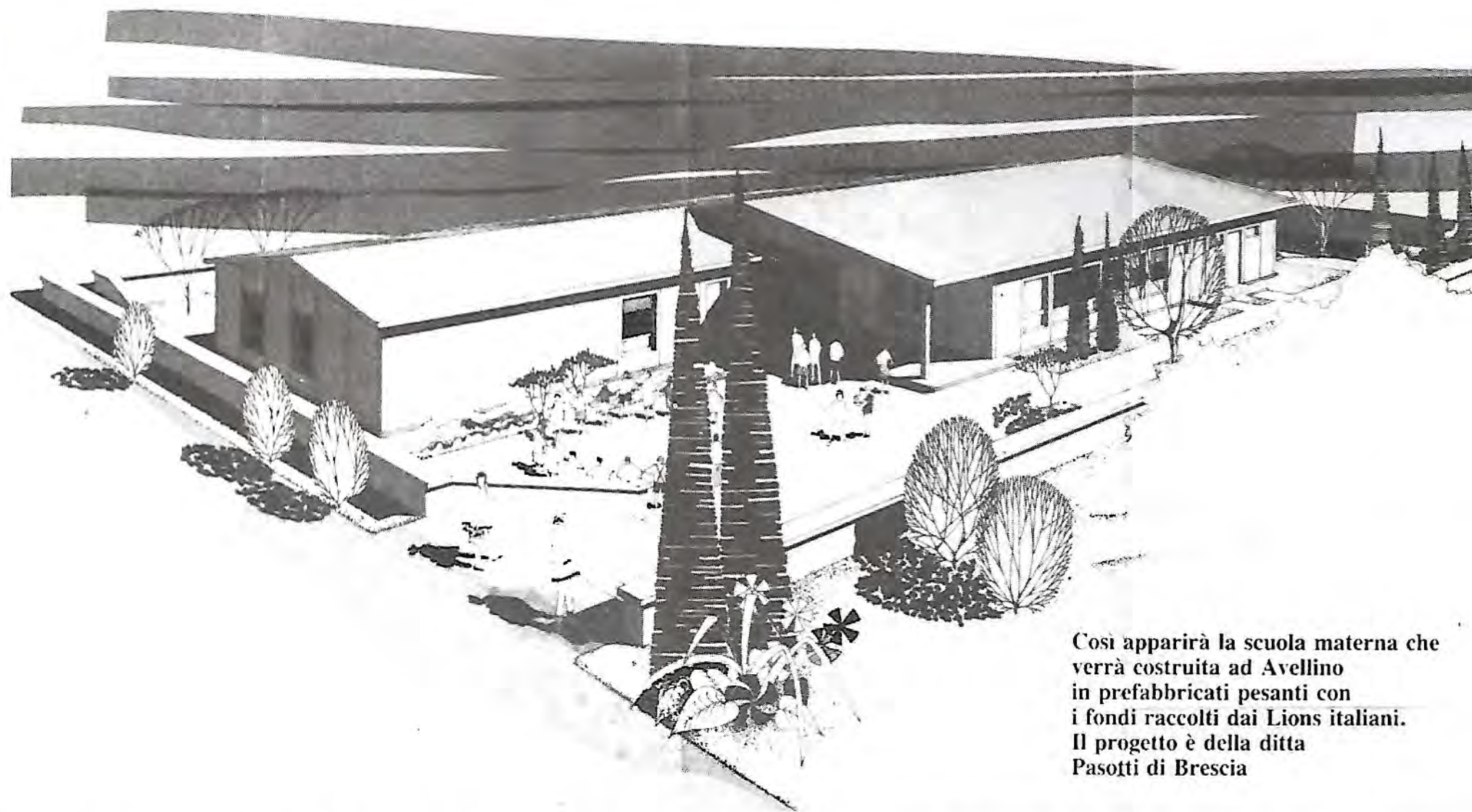
«Dobbiamo cambiare: politicizzarci, avere maggior peso nella vita pubblica, uscire in piazza con le nostre bandiere» Così neofiti, pseudo entusiasti ed altri che vorrebbero con il lionismo mettersi in mostra. Tutti li ascoltano, nessuno li segue. Ed il Lion va ancora avanti, progredisce, seguendo i dettami, vecchi, anacronistici, ma fruttuosi sempre, di Melvin Jones.

«Io dico che. Io penso che. Io vorrei che». L'egocentrismo è una malattia diffusa. Anche da noi. Ma l'indifferenza è un'ottima cura.

È più facile che un cammello passi nella cruna di un ago, piuttosto che chi ha occupato una carica di qualche importanza rinunci ad essere in vetrina, magari come un muto manichino. Succede dappertutto così, e talvolta anche da noi.

«Ai miei tempi era un'altra cosa: eravamo in meno e più selezionati, ci conoscevano tutti, eravamo tutti amici». Così tanti vecchi lions. Talvolta, lo confesso, anch'io. Ma eravamo in pochi e potevamo fare poco. Ora siamo una forza operante. In tutto il mondo.

Livio Andreoli



Così apparirà la scuola materna che verrà costruita ad Avellino in prefabbricati pesanti con i fondi raccolti dai Lions italiani. Il progetto è della ditta Pasotti di Brescia

VIGILIA DI NATALE: PENSIAMO AI PROBLEMI DEI TERREMOTATI DEL SUD

La prima scuola ha l'accento bresciano

Poco meno di due mesi dopo la riunione dell'8 settembre che ha finalmente sbloccato la situazione, il Comitato Multidistrettuale per gli aiuti ai terremotati della Campania e Basilicata è stato convocato a Napoli il 30 ottobre per perfezionare gli accordi per la costruzione della scuola materna ad Avellino, cui era già stato dato il via, vista la disponibilità del terreno entro il 13 novembre, e per accertare quali altre proposte fossero giunte nel frattempo a maturazione.

Il nostro rappresentante in seno al Comitato, Guido Barba Navaretti, ha potuto riferire al Governatore — in attesa di una riunione conclusiva che si svolgerà entro fine novembre sempre a Napoli — che sono già stati individuati altri terreni messi a disposizione dalle autorità in cui, per iniziare le costruzioni, si attende solamente la comunicazione ufficiale di disponibilità.

Le località prescelte sono state le seguenti:

- 1) Avellino (scuola materna, appalto impresa «Pasotti»). La costruzione dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno.
- 2) Mercato San Severino (centro polifunzionale su un'area di

2716 m² non ancora ufficialmente assegnata).

- 3) Conza (centro polifunzionale).

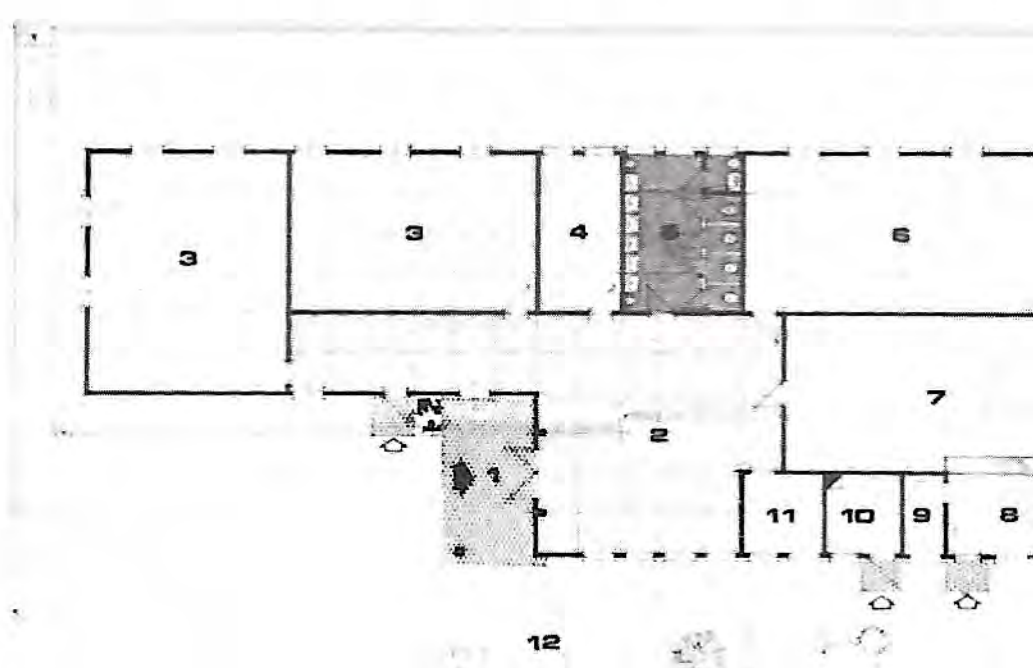
- 4) Castelnuovo di Conza (scuola materna, appalto impresa «Pasotti», terreno già ufficialmente assegnato).

- 5) Rionero in Vulture (centro per handicappati, accertamenti in corso per la disponibilità del terreno).

- 6) Calitri (centro polifunzionale su un terreno già assegnato appalto impresa «Pasotti»). Questa costruzione verrà avviata non appena giungeranno fondi supplementari a quelli già raccolti dai Lions italiani.

Gli appalti saranno firmati non appena si avrà conferma ufficiale della disponibilità delle aree sia con la ditta «Pasotti», sia con un'altra impresa napoletana, specializzata in prefabbricati pesanti, che ha già presentato dettagliati progetti approvati dal Comitato o di cui il Comitato ha chiesto non importanti modifiche.

L'accelerazione dei lavori del Comitato è stata dovuta al lavoro capillare svolto dal Governatore del Distretto 108-Y, Roberto Amendola, e all'interessamento fattivo di un membro supplente, l'ing. Marcello Ore-



La pianta della scuola: prevede due aule (3), un dormitorio (6), la mensa (7), una sala giochi (2) e vari servizi oltre al giardino giochi (12)

fice del Club Napoli Vesuvio, docente di economia urbana e di estimo della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Napoli.

All'apertura dei lavori, assente il Presidente del Comitato, Governatore Giacchino Caruso, è stato lamentato il mancato versamento di fondi da parte di numerosi Distretti (finora si è raggiunta soltanto la cifra di 390 milioni con i contributi del 108-A, del 108-Y e del 108-L). Il no-

stro Barba Navaretti ha risposto che ciò è avvenuto per certe avventate dichiarazioni fatte durante il Congresso di Milano e che, comunque, il Distretto 108-Y era pronto a far fronte ai propri impegni per la somma di 180 milioni più interessi in qualsiasi momento fosse necessario un versamento per contropartita alla firma di un appalto o di fatture di costruzioni avvenute o in via di completamento.



Rapporto del Governatore dal Forum Europeo di Oslo

IL RIPOSO DEL GUERRIERO

La fine d'ottobre non può essere definita propriamente una stagione propizia in Norvegia e, per quanto avessi ipotizzato pioggia e gelo prima della partenza per Oslo, la realtà si è dimostrata superiore alle più pessimistiche prospettive e, ciò che è peggio, alle qualità isolanti del mio abbigliamento mediterraneo. Tanto più che, al momento di salire in aereo, il peso dei bagagli suggerisce la tentazione di pensare che, in fondo, il diavolo sia meno brutto di quanto lo si dipinge e si finisce per lasciare a terra proprio quei maglioni supplementari che sarebbero stati providenziali.

Sul primo numero del nostro Bollettino un titolo, a proposito di una riunione di fine estate, diceva che «il temporale è rimasto fuori». Ad Oslo invece un po' di gelo è entrato dentro il Forum. La partecipazione non è stata paragonabile a quella di Vienna del '79 ed è mancato il calore, non soltanto quello rivelato dal termometro, che ha accompagnato anche le altre assise lionistiche cui in passato ho avuto la ventura di partecipare, quella di Firenze del '64, quella di Taormina del '72 e di Nizza del '75. L'impressione è che la grande, gioiosa festa di ritrovarsi insieme venga a poco a poco appannata dall'eccessiva burocratizzazione, dalle dispute sulle procedure, dalla formazione di una lunga teoria di commissioni indicate con sigle sempre più astruse.

Può darsi che il cielo plumbeo e il ghiaccio sull'asfalto abbiano contribuito a suscitare un'impressione che sarà dissipata — ce lo auguriamo tutti — nei prossimi appuntamenti di Lugano, nell'autunno dell'82, e di Venezia nell'83. Perché, proprio mentre nella Sede Centrale si comincia ad accettare l'idea dell'importanza del Forum Europeo, al punto che ad Oslo sono



Tre marchi per tre appuntamenti europei, da Oslo a Venezia, passando per Lugano, nell'autunno del prossimo anno. Il Forum di Oslo ha visto una scarsa partecipazione. Sui risultati rimandiamo a quanto pubblicherà la rivista nazionale «The Lion» attraverso la penna del PDG Martinenghi presente nella capitale norvegese per seguire i lavori delle varie commissioni

intervenuti il Presidente Murakami, il Terzo Vice Presidente Mason e l'Amministratore esecutivo Roy Schaetzel, sembra che i Lions europei comincino a dare segni di stanchezza nei confronti di una manifestazione che dovrebbe consentir loro di affermare, invece, con crescente vigore, il loro punto di vista.

Forse Oslo, e lo scorso anno Turku, hanno minori attrattive turistiche di Vienna; forse la crisi fa sentire il suo peso un po' dappertutto e non solo in Italia; forse molti avevano già speso la loro assegnazione di valuta, forse i temi trattati, sempre più tecnici, sono meno appetibili per i non addetti ai lavori; ma è certo che dai tremila e più della capitale austriaca si è scesi ai 700 della capitale norvegese. In effetti bisogna ammettere che è difficile districarsi tra riunioni plenarie e riunioni ristrette, tra commissioni e sottocommissioni, tra sigle come EFEC, PEC, EIRB, e riuscire a fare rapidamente il calcolo di ciò che interessa di più e ciò che interessa di meno, riuscendo ad essere

puntuali là dove avviene qualche cosa di fondamentale.

Se a tutto questo s'aggiunge la babele delle traduzioni che sono sì simultanee ma alquanto approssimative, lo spazio per far ascoltare ai sommi Officers della Sede Centrale, con l'evidenza necessaria e in modo inequivocabile i nostri argomenti, è andato sempre più riducendosi.

Pure ad Oslo non sono mancate le occasioni stimolanti. Il Past Direttore Internazionale Sturm ha chiesto, ad esempio, quale sia la giusta politica da seguire per raggiungere il prefisso traguardo del milione e mezzo di iscritti in tutto il mondo, proprio quando chi ci dovrebbe consigliare vede diminuire a casa propria il numero dei soci, mentre continua ad aumentare con crescente velocità, quello degli aderenti in Europa. Che abbia ragione l'amico Rigone, il quale ritiene che il successo europeo sia da ricercarsi nel fatto che noi cerchiamo sempre di dare delle motivazioni alla convinzione d'essere Lions? O non sarà piuttosto la frustrazione deri-

vante dall'ingiustizia delle votazioni alla Convention, dove il numero dei delegati dei Paesi più lontani è in diminuzione?

I Forum di Lugano e di Venezia, dove dominerà fatalmente la lingua italiana, ci concedono molteplici occasioni per far sentire la nostra voce. Ma non facciamoci illusioni: anche a Venezia come a Lugano, se vogliamo veramente farci intendere dal resto d'Europa e del mondo, dovremo esprimerci in inglese. Prepariamoci dunque, e prepariamo validi argomenti. Perché, ad esempio, non porre, in termini concreti, il problema della Terza età sul quale l'ONU ha chiesto l'apporto delle associazioni non governative e non partitiche e che finora non ha trovato posto nel pur vastissimo ventaglio di interessi sottolineati dagli organi centrali del lionismo? A Lugano andremo dopo la riunione mondiale di Vienna che dovrà pur giungere a conclusioni sulle quali, noi Lions, dovremmo dire la nostra parola.

Domenico Boschini

A Torino è nata la nuova Sezione dell'Associazione Itali Droga: dobbiamo

Anche Torino ha ora una sezione dell'Associazione Italiana per la difesa contro la diffusione della droga. L'atto costitutivo è avvenuto il 2 novembre nella sede della «Nuova Crociata» in via dei Mille 25, con la partecipazione di numerosi Lions, Lioness e volontari alla presenza del Governatore Domenico Boschini e del



Vice Presidente dell'Associazione, ing. Giovanni Rigone. L'adesione della Sezione di Torino all'Associazione sarà formalizzata attraverso lo scambio di un protocollo di intenti e sono stati immediatamente eletti il Presidente, nella persona del prof. Franco Bertini,

del Lions Club Chivasso, e la Segretaria, dott. Francesca Tonso del Lioness Club Valentino. L'attività della Sezione è cominciata immediatamente con l'impostazione del primo corso di addestramento che consentirà di preparare adeguatamente i primi «quadri» sui quali si baserà l'opera capillare di sensibilizzazione di insegnanti, genitori e operatori sociali sui problemi della droga.

L'Associazione è basata sull'apporto paritetico di Lions e di Rotary. Anche i rotariani Torinesi hanno dato la loro adesione con il consenso del loro Governatore, ma purtroppo il loro rappresentante era assente, perché impossibilitato, alla riunione.

Alla Sezione di Torino possono aderire tutti i Lions, Lioness, Leo e Rotary Clubs del Distretto Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta versando la somma di 5 mila lire per ogni socio. I singoli possono farlo a titolo personale, versando 20 mila lire.

L'occasione ci è parsa propizia per interrogare l'ing. Giovanni Rigone, Past Presidente del Consiglio dei Governatori sugli scopi e sul funzionamento dell'Associazione di cui è Vice Presidente. Ecco l'intervista.

— Siamo tutti d'accordo che la droga è un flagello che va combattuto. Ma esistono opinioni divergenti sul modo con il quale combatterlo. C'è, per esempio, chi sostiene che il parlarne è il miglior modo per far pubblicità agli spacciatori.

— Il problema non può essere posto in questo modo. Bisogna informarsi ed informare in termini obiettivi: soltanto così domani, chi si trovasse di fronte al problema, sarà in grado di scegliere responsabilmente.

— Invece parrebbe proprio che più ne parlano i giornali e la televisione e più l'uso della droga si diffonde.

— Non bisogna confondere le cause con gli effetti. La droga purtroppo ha motivazioni di fondo che risiedono nei problemi di relazione interpersonale nell'ambito della famiglia, della scuola, della società. Quindi la comparsa delle notizie dei giornali è soltanto il risultato finale di un processo che ha radici assai più lontane. Quindi niente bavaglio ai giornali alla radio oppure alla televisione. Non servirebbe: anzi sarebbe dannoso.

— Si sa che il recupero dei drogati a certi livelli è praticamente impossibile. Come pensate di poter ottenere dei successi nella lotta contro la droga?

— Raggiungeremo l'obiettivo soltanto se riusciremo a informare correttamente tutti i giovani con il tramite delle persone adulte che hanno responsabilità educative, quindi della scuola e della famiglia. Dare insomma a tutti la possibilità di decidere, con cognizione di causa, se entrare o meno nella zona di rischio.

— Ma come fate a raggiungere i giovani se questi, notoriamente, respingono la filosofia degli adulti sia in famiglia che nella scuola?

— Questo è vero soltanto in ap-



parenza. In realtà, anche quando il loro atteggiamento è apertamente ostile, assimilano le informazioni soprattutto se c'è uno scambio franco e leale di opinioni.

— Attraverso quale meccanismo riuscite a contattare genitori e insegnanti?

— Mediante l'impegno personale di Lions, Lioness, Leos e Rotary che, con l'ausilio degli audiovisivi di cui è dotata la nostra Associazione, raggiungono gruppi, generalmente di 25 o 30 persone cui viene dato un messaggio informativo. Le sedi dove possiamo incontrare l'uditorio sono le più disparate: dai clubs alle caserme, dalle parrocchie alle sedi sportive fino al mondo del lavoro, ovunque si riesca a riunire persone che desiderano essere responsabilmente informate.

— La vostra Associazione finora è stata attiva quasi esclusivamente in Lombardia. Quante persone hanno raccolto il vostro messaggio?

— Fino ad oggi, grazie all'im-

ANCHE SE LA IGNORASSIMO...

Anche se volessimo fingere di ignorare il problema della droga, i giovani hanno cominciato a parlarne fin dalla metà degli anni Sessanta attraverso uno dei più efficaci mezzi di comunicazione a loro disposizione: la musica rock e le canzoni. Sul tema della droga sono state scritte alcune migliaia di canzoni, cinquecento delle quali sono state interpretate dai gruppi o cantanti rock più conosciuti internazionalmente. Almeno cinquanta sono diventate dei bestseller in tutto il mondo.

Ecco i titoli e gli interpreti di alcune di queste canzoni:

- «White rabbit» (Jefferson Airplane)
- «The Acid Queen» (The Who)
- «Amphetamine Annie» (Canned Heat dall'opera rock «Tommy»)
- «Artificial energy» (The Byrds)
- «Codeine» (Buffy Sainte-Marie)
- «Donna/Hashish» (dalla commedia musicale «Hair»)
- «Haywood» (Carole King dall'album «Fantasy»)
- «Julie's in the Drug Squal» (The Clash)
- «Lucy in the Sky with Diamonds» (Elton John)
- «Mr. Tambourine man» (Bob Dylan)
- «Overdose» (AC/DC dall'album «Let there be rock»)
- «Tomorrow never knows» (The Beatles dall'album «Revolver»)
- «TooHigh» (Stevie Wonder nell'album «Innervisions»)
- «Dead Flowers» (Rolling Stones)
- «The needle and the spoon» (Lynyrd Skynyrd)
- «Mary Jane» (Janis Joplin)
- «Stoned» (Ten Years After dall'album «Positive Vibrations»)

ana per la difesa contro la diffusione degli stupefacenti proprio parlarne?



Tutto il mondo è paese. Da questa immagine apparsa in Norvegia, si direbbe che anche i Lions scandinavi piuttosto che affrontare il problema della droga preferiscano non vedere, non sentire e non parlare

chiaramente e in modo aggiornato ciò che si farebbe bene a sapere in tema di droga.

— La vostra è un'associazione «chiusa», nel senso che accetta l'apporto dei soli Lions e Rotary?

— No. L'Associazione è aperta a quanti: enti, associazioni, società, persone fisiche ne condividano gli obiettivi e siano disposti a dare un contributo di idee, iniziative, prestazioni personali nonché un sostegno finanziario.

— Qual è stato il vostro più grosso successo?

— L'essere diventati punto di riferimento per le autorità pubbliche: la Regione Lombardia, il Comune di Milano, le strutture universitarie, le autorità militari, a condizione di difendere strenuamente l'assoluta obiettività dell'informazione basata su aggiornati contenuti scientifici. La nostra Associazione, tra l'altro, è stata segnalata in modo particolare sul bollettino del

Servizio Stupefacenti dell'ONU.

— Che cosa significa «assoluta obiettività»?

— Significa porre i termini informativi nella loro integrità di contenuti senza distorsione di parte né coloriture pittoresche, in un continuo aggiornamento dell'evoluzione dei problemi. La realtà della droga è già drammatica di per se stessa senza bisogno di interpretarla in chiave di ideologia politica o di drammatizzazione.

— Qual è stato il vostro più grosso insuccesso?

— Il dover impiegare tanta parte del nostro tempo per far sì che Rotary e Lions che si sono dichiarati impegnati nel nostro programma traducano le loro buone intenzioni in realtà operative.

— Non temete le rappresaglie dei trafficanti di droga?

— No.

B. L.

pegno di 60 Clubs Lions e di 40 Clubs Rotary, abbiamo contattato circa centomila persone adulte.

— Perché gli adulti e non direttamente i giovani? Nel passaggio, il vostro messaggio può subire distorsioni e manipolazioni?

— L'intervento sui giovani dev'essere affidato a chi è continuamente a contatto con loro, quindi i famigliari e gli insegnanti, che conoscono la loro psicologia e possono prevedere le loro reazioni. Chi ha frequentato il corso audiovisivo «I come e i perché della droga» è in grado di diventare, come l'esperienza ci insegna, un buon operatore nel campo, anche perché ha a sua disposizione informazione e assistenza da parte del nostro «Centro d'informazione e documentazione».

— La vostra attività non è quindi soltanto quella del corso audiovisivo?

— No certamente. Abbiamo una vasta produzione di opuscoli da distribuire sia agli adulti che ai giovani che illustrano

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI LIONS

TORINO 12 DICEMBRE
BARI 9/10 GENNAIO

GENOVA 23 GENNAIO
LUGANO 4/7 FEBBRAIO
BRA 13 FEBBRAIO
ROMA 6/7 MARZO

TORINO 13 MARZO
TORINO 20 MARZO
VERONA 27 MARZO
MESSINA 28 MARZO
AMALFI 24/25 APRILE

STRESA 8/9 MAGGIO
TREVISO 15/16 MAGGIO
S. MARGHERITA 29/30 MAGGIO
MONTECATINI 3/4 GIUGNO
MONTECATINI 4/5 GIUGNO
MONTECATINI 5/6 GIUGNO
ATLANTA 30 GIUGNO
VIENNA LUGLIO

LUGANO 20/26 OTTOBRE

Tavola rotonda Lioness
Terza riunione del Consiglio dei Governatori
Terza riunione di Gabinetto
Pre Forum europeo
Convegno Distrettuale 108-la Leos
Visita Presidente Murakami e quarta riunione Consiglio dei Governatori
Seminario Distrettuale 108-1^a
Seminario Multidistrettuale Lioness
Seminario Multidistrettuale Lions
Convegno Multidistrettuale Leo
Quinta Riunione del Consiglio dei Governatori
Congresso Distrettuale Lions 108-la
Congresso Distrettuale Lions 108-Ta
Convegno Multidistrettuale Lioness
Congresso Distrettuale Lions 108-A
Congresso Distrettuale Lions 108-L
Congresso Multidistrettuale Lions
Convention
Assemblea Mondiale sulla Terza età indetta dalle Nazioni Unite
Forum europeo

LA SECONDA RIUNIONE DELLE CARICHE DISTRETTUALI E DEI PRESIDENTI DI CLUB

E adesso



Sessantasette Lions Clubs presenti, partecipazione completa dei Lioness Clubs e di quattro Leo Clubs: questo il lusinghiero bilancio statistico della seconda riunione delle Cariche distrettuali. Ma non è soltanto questo, naturalmente, il risultato del convegno che ha richiamato a Torino, all'Albergo Ambasciatori il 31 di ottobre, Officers distrettuali, Presidenti e Se-

gretari di Clubs. Come ha sottolineato il Governatore Domenico Boschini in apertura dei lavori, occorre mettere a punto i programmi operativi dei Clubs, armonizzandoli dopo un'ulteriore presa di contatto con i Presidenti dei Comitati Distrettuali e concludere, com'è avvenuto, con la risposta dei Presidenti di Clubs e la loro dichiarazione d'impegno sia sui «services» individuali quanto

su quelli collettivi.

Come suo primo gesto, il Governatore ha consegnato a Mario Bertone il distintivo di Past Governatore non mancando di sottolineare come, dalla Sede Centrale di Oak Brook, siano giunti due ambiti riconoscimenti per la faticosa attività svolta lo scorso anno da Bertone: un attestato di «Premio del 100%» come Governatore Distrettuale e un «Certificato di patrocinio

per Lioness Clubs». Alle congratulazioni di Boschini hanno fatto eco i calorosi applausi dell'Assemblea.

Seguendo l'Ordine del giorno dei lavori, il Governatore ha dato per primo la parola al Tesoriere Distrettuale, Giacomo Mottura, il quale ha illustrato le voci del Bilancio preventivo che era già stato approvato in mattinata dal Gabinetto.

Terminata la lettura, il

Vietato
fumare

rimbocchiamoci le maniche

Un aspetto del salone del Jolly Hotel
Ambasciatori, durante la seconda riunione
dei Presidenti di Clubs. La presenza è stata
del 90% con una punta massima del 100%
per le Lioness



Governatore ha illustrato i criteri con i quali il Bilancio preventivo è stato compilato. «Il Congresso di Sanremo ha voluto che la quota distrettuale fosse portata a 45 mila lire, più 5 mila nell'eventualità della creazione di un Campo per la gioventù. Ho interpretato questa decisione come una precisa raccomandazione, da parte del Congresso, al nuovo Governatore perché offrisse in cambio

qualche cosa di più all'intero Distretto» ha detto Boschini. «E questo concetto mi è stato di guida nel compilare le voci del Bilancio».

Le spese dello scorso anno sono state infatti maggiorate del 25%, per compensare l'eventuale inflazione, mentre sono stati aumentati gli stanziamenti per il notiziario e per le iniziative distrettuali. «In questo modo» ha soggiunto il Governatore «ho

cercato di interpretare i vostri desideri, prevedendo inoltre una notevole cifra di avanzo per permettere ai miei successori di non essere costretti ad ulteriori richieste di aumento dei contributi al Distretto da parte dei Clubs».

In particolare, per quanto riguarda il Bollettino distrettuale, il Governatore ha spiegato che sono state previste le spese per quattro numeri.

Ma se la pubblicità, che ha già cominciato ad affluire, consentirà di diminuire la cifra preventivata, del Bollettino potranno essere stampati altri numeri, fino a giungere a sei nell'arco dell'anno.

Aperta la discussione e uditi gli interventi che vertevano in gran parte su particolari tecnici e fiscali ai quali hanno risposto esaurientemente il Tesoriere e il Past Governatore De Regibus, il

**Esiste un
orologio impermeabile
come un sommergibile:**

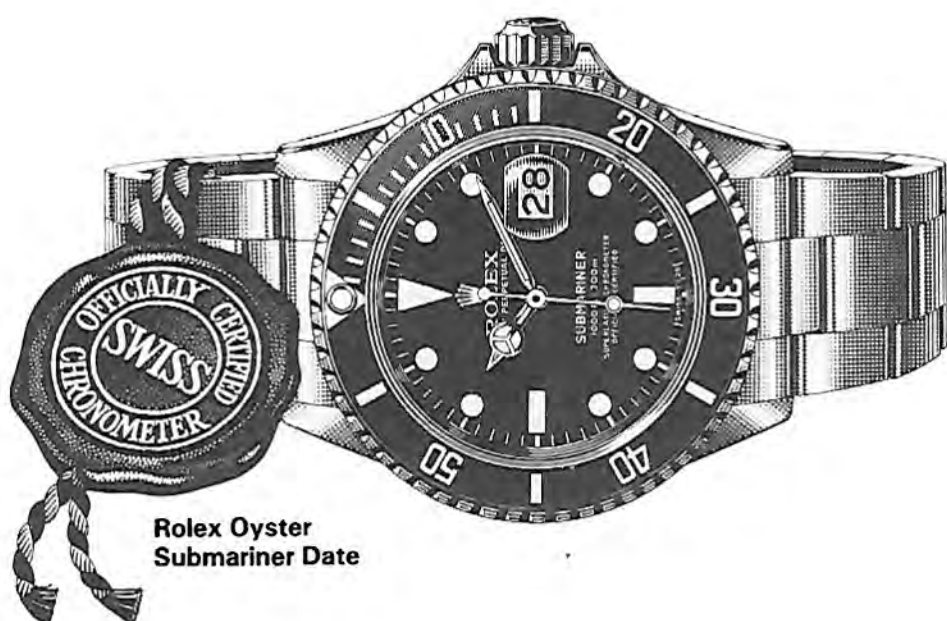
il Rolex Submariner.

Il Rolex Submariner, l'orologio impermeabile fino a 300 metri di profondità, ha la corona avvitata alla cassa come il portello di un sommergibile. Cassa scavata in un blocco compatto di acciaio o d'oro.

Con il Submariner potete partire sicuri per la caccia alla cernia o alla scoperta di un tesoro sommerso.



ROLEX
di Ginevra



Rolex Oyster
Submariner Date

Crologeria - Gioielleria

Croce Fiorio

Giaveno (To) - Via Coazze 22
Tel. 9378459

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno
sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

LA SECONDA RIUNIONE DELLE CARICHE DISTRETTUALI E DEI PRESIDENTI DI CLUB

Governatore è passato ad illustrare la situazione per quanto riguarda la creazione di nuovi Clubs.

«Attualmente» ha detto Boschini «ho avuto notizia che ci sono sei Clubs che stanno per nascere. Non ne parlo più a fondo perché attendo che, a farlo, siano i Clubs padri. Il primo, che nascerà molto presto, avrà come «sponsors» i quattro Clubs confinanti. Perché nuovi Clubs? Durante le mie visite, ha avuto la precisa sensazione che il numero di soci ottimale sia fra i 55 e 65. Ma se ci sono altre persone valide, perché rinunciare al loro apporto? Ecco, quindi, sorgere l'opportunità di far nascere un nuovo Club, sotto la direzione e i consigli del Club padrino che ha preventivamente rinunciato ad aumentare il numero dei propri iscritti. In tal modo il Club nasce senza contrasti e discussioni. La procedura rimane comunque quella raccomandata: l'iniziativa deve passare attraverso il Delegato di Zona».

Parlano i Presidenti dei Comitati

Il Governatore ha quindi invitato i Presidenti dei Comitati Distrettuali ad illustrare le attività operative e quelle di studio.

Ha preso per primo la parola *Giampiero Capriotti*. «Quest'anno ci stiamo proponendo di raccogliere le adesioni dei Clubs per formare l'elenco del Volontariato per la Protezione Civile presso tutte le Prefetture. Sgombro subito il campo per qualsiasi preoccupazione possa nascere presso gli amici circa questo impegno. Non si tratta di presentare elenchi di persone disposte ad un immediato intervento per rimozione di macerie od altro in caso di sinistro. Noi dobbiamo presentare un elenco di volontari qualificati, possibilmente medici, ingegneri, architetti, geometri od operatori nel campo dell'edilizia che possano tenersi pronti, in caso di calamità, per un secondo intervento dopo l'evento calamitoso. Nei prossimi giorni il Comitato invierà ai Clubs un questionario contenente indicazioni sulle possibilità di azione nel campo della protezione Civile dei Clubs ai giovani, che verrà appoggiato a tutti i Provveditorati».



I Presidenti e i membri del Gabinetto ascoltano in piedi l'esecuzione dell'Inno Nazionale e la lettura del Codice d'onore del lionismo. La riunione, iniziata alle 11 si è conclusa alle 16,30

«Inoltre» ha concluso Capriotti «intendiamo organizzare il Terzo Congresso internazionale sulla Protezione Civile, che seguirà quello di Cagliari e quello di San Miniato, e che dovrebbe svolgersi a Genova in maggio se avremo l'appoggio dei Clubs genovesi. In questo momento l'iniziativa sarebbe particolarmente gradita anche dalle autorità civili, poiché il tema della Protezione Civile è di scottante attualità. Penso che riusciremo addirittura a partecipare, con la dignità di membri, a tutti i Comitati Provinciali. In Liguria il discorso è già ben avviato ed addirittura coronato da successo con le Prefetture di Genova, Savona e Imperia.

È seguito Carlo Carducci, il quale ha illustrato un'iniziativa che potrebbe coinvolgere tutti i Clubs del Distretto. Si tratta del progetto di preparazione di un audiovisivo dedicato ai castelli del Piemonte. «Non si tratta» ha detto Carducci «di un censimento che è già stato fatto in sede regionale, ma dell'illustrazione del castello come un monumento che vive attraverso i secoli. Si tratta quindi di un lavoro di carattere scientifico e culturale, che avrà però anche una proiezione turistica quando il materiale raccolto verrà registrato su videocassette che possono diventare un biglietto da visita di una delle caratteristiche della nostra Regione».

Carducci ha chiesto, a questo



Il Governatore Domenico Boschini mentre illustra ai Presidenti riuniti all'Albergo Ambasciatore, i principi che hanno ispirato la preparazione del Bilancio preventivo dell'anno lionistico

proposito, il parere dei singoli Clubs perché forniscano, a richiesta del Comitato che s'interesserà dell'attuazione del progetto, tutte le notizie che riguardano i castelli esistenti nel proprio territorio. «Non si tratta soltanto di illustrare i castelli dal punto di vista estetico o storico — di queste pubblicazioni ne esistono già molte — ma il castello inteso dalle sue origini e

nel suo inserimento urbanistico e paesaggistico».

Il Governatore ha aggiunto che l'amico Carducci può dare un notevole impulso al progetto, essendo attualmente Presidente del Museo del Cinema di Torino e avendo già alle spalle la positiva esperienza della serie audiovisiva sulla Santa Sindone, che è costata 3 milioni e mezzo.

È seguito Massimo Lusso, il quale ha illustrato la situazione e il programma del Comitato per l'informazione sui problemi energetici. «Il 15 luglio avevo mandato una lettera ai Vice Governatori e successivamente ai Delegati di Zona perché inviasero a tutti i Presidenti di Clubs una situazione, dal punto di vista operativo e da quello contabile, del «service». Sto attendendo le risposte dei Clubs. Abbiamo aperto, per la raccolta dei fondi presso l'Istituto San Paolo, sede di Cirié (retta dal Presidente del Lions Club Alto Canavese) il Conto corrente numero 8888, intestato a «Distretto 108-Ia, Comitato per l'informazione sui problemi energetici».

«Desidero ringraziare particolarmente il Governatore Bertone il quale, in data 26 settembre, mi ha inviato un assegno di 9 milioni che rappresenta la somma dovuta alla generosa rinuncia da parte degli Officers distrettuali del loro rimborso spese». A questo punto, dopo gli applausi dell'Assemblea, Lusso ha aggiunto che il volume sarà di 80 pagine e conterrà 50 illustrazioni in bianco nero e colori. «Ringrazio fin d'ora gli amici» ha detto Lusso «Grillo, Avondo e Astuni per quanto

hanno fatto a favore dell'iniziativa, e tutti gli altri che hanno già versato fondi, li verseranno o interverranno presso banche o enti pubblici per ottenere sovvenzioni: il Governatore Designato Bruno, il Past Vice Governatore Cabalisti; Bertone, Launo e Racca su Savigliano e Cuneo; Donegà sulla Cassa di Risparmio di Vercelli e Filippi del Torino Castello, il Vice Governatore Pozzo, il Lion Frignani, l'amico Rivolin del Club di Aosta. Se l'iniziativa si concluderà, come spero, in modo positivo, abbiamo l'intenzione di preparare una serie di diapositive da proiettare nelle scuole».

A proposito del Concorso scolastico per la Protezione Civile, Michele Berardo ha aggiunto che è in attesa di aver risposta dai Vice Governatori sulle adesioni o meno dei Clubs all'iniziativa e ha assicurato il diretto appoggio del Ministro presso i Provveditorati agli Studi qualora i Clubs vogliano organizzare detti concorsi. Il Comitato è comunque a disposizione dei Clubs per dare precise informazioni e, se del caso, gli aiuti necessari.

Il Club di Nervi per gli handicappati

Il Governatore ha poi dato la parola a Giorgio Tua del Comitato Disabili e Anziani. Tua ha segnalato la pubblicazione, da parte del Club di Ivrea, dell'interessante volume «Handicap e responsabilità» e ha trasmesso un appello della direzione regionale piemontese dell'Unione italiana per la lotta contro la di-

Le proposte delle Lioness di Genova Albaro Dare più vita agli anni

Poiché tutti noi speriamo di poter continuare a vivere e quindi, fatalmente, diventeremo anziani, perché non cercare d'imparare i modi attraverso i quali si può invecchiare bene? Questa è la domanda che ci siamo poste e alla quale cercheremo di ottenere una risposta consultando gli esperti di un vastissimo campo scientifico, che va dalla gerontologia alla statistica, non soltanto nel nostro personale interesse, ma anche per quello della società che ci circonda e che va progressivamente invecchiando. Infatti, come ha detto il conferenziere che ci ha parlato del lato medico del problema, aprendo il ciclo di dibattiti sul tema, fino ad oggi si è cercato di dare più anni alla vita, mentre ora si deve cercare di dare più vita agli anni. E questo mi pare sia proprio l'argomento centrale intorno al quale si deve sviluppare il dibattito proposto dal Governatore sul problema degli anziani proiettato nei prossimi decenni.

L'attività di studio s'innesta su un service operativo pratico: una indagine, nella città di Genova, sulle condizioni fisiche, psichiche ed economiche di coloro che, invecchiati, non hanno famiglia o che non sono più bene accettati in famiglia, che non hanno casa, che non hanno mezzi, che hanno i mezzi ma nessuno con il quale vivere e, comunque, di tutti coloro che, per le infinite situazioni della vita, si ritrovano soli, e che affollano istituti, ricoveri, pensionati pubblici e privati.

Quest'indagine conoscitiva viene iniziata al fine di avere un quadro chiaro e quanto più preciso possibile di un problema scottante ed insoluto. Noi l'abbiamo preso in considerazione non soltanto per puntualizzare una situazione grave, ma anche per sapere in quale senso dirigere il nostro aiuto concreto.

Paola Peirone Fiorio

LA SECONDA RIUNIONE DELLE CARICHE DISTRETTUALI E DEI PRESIDENTI DI CLUB



Il Presidente del Comitato Distrettuale per l'informazione sui problemi energetici, Massimo Lusso, mentre illustra ai Presidenti le prossime attività, chiedendone l'attiva collaborazione

strofia muscolare affinché i Lions che esercitano una qualsiasi professione, dedichino, nello spirito del lionismo, particolare attenzione ai soci di detta Lega. Inoltre ha segnalato la creazione di un'Associazione per la prevenzione e cura degli handicappati, su iniziativa di due Lions del Club di Nervi. I promotori contano molto sull'interessamento dei Lions e sono a disposizione per chiarimenti e per eventuali conversazioni presso i Clubs (vedere altri particolari in «Notizie dai Clubs» n.d.r.).

Boschini ha annunciato a questo punto che il Congresso Distrettuale si terrà a Stresa l'8 e il 9 maggio e che potrà essere seguito sia in due giorni che in uno solo. L'Ordine del giorno dei lavori verrà infatti esaurito entro le 17,30 di sabato 8 maggio, mentre il tardo pomeriggio e la mattinata del giorno seguente potranno essere dedicati ad altre attività. I Lions potranno perciò compiere il loro dovere in una sola giornata. «Gli amici del Club di Arona-Stresa» ha concluso Boschini «stanno preparando particolari accoglienze per i congressisti. L'organizzazione pesa sulle spalle di Giacomo Cairolì, Presidente del Comitato Congressi: sentiamo che cosa ha da dirci».

Cairolì ha ringraziato il Governatore anche a nome del

Presidente del Club di Arona-Stresa, Roberto Sartoris, e del Comitato organizzatore del Convegno. L'Azienda Autonoma di soggiorno di Stresa metterà le sue attrezzature a disposizione dei congressisti e, se i lavori verranno conclusi entro il primo giorno, la domenica potrà essere dedicata alla parte turistica.

A questo punto il Governatore ha accennato al Forum europeo di Oslo (in questo Bollettino è pubblicata una sua relazione), a quello prossimo di Lugano e a quello di Venezia nell'83, esortando i Lions a prendervi parte, approfittando della vicinanza di queste due sedi. «Di più, per la coincidenza dell'Anno dell'anziano e dopo l'invito dell'ONU alle organizzazioni non governative di portare un contributo di pensiero sul problema» ha detto Boschini «ci sembra logico trarne una deduzione: quella cioè che il problema degli anziani venga proposto da noi sia al Forum di Lugano che al Congresso Mondiale di Vienna organizzato dalle Nazioni Unite. Ora è da voi che devono venire le indicazioni sul tema. Per esempio, perché non proponiamo di cancellare quella barriera che divide in modo netto l'età lavorativa da quella del pensionamento, lasciando la decisione ai singoli? Cerchiamo di immaginare questa società che sta rapidamente

Una proposta del Club Valsesia. Il problema della casa

ILions Club Valsesia, se deve essere chiamato ad esprimersi sui services proposti, i disadattati, droga, libro parlato e attività culturali, indica nella lotta contro la diffusione della droga il service per il quale si sente di impegnarsi, poiché già da due anni ha operato a fondo in questo campo energie materiali e personali. Ma se è lecito in questa sede esprimere una proposta che esula dai quattro temi sopra citati, noi caldeggiamo vivamente quale «service» distrettuale la costituzione di un organismo che promuova un movimento di opinione a favore della possibilità di avere una casa.

Come è noto, una serie di infelici circostanze che si chiamano crisi economica, legge sull'equo canone, inflazione, alto costo del denaro hanno ostacolato gravemente il sorgere delle costruzioni indispensabili allo svolgersi della vita civile degli italiani. Sicuramente non sarà un movimento di opinione patrocinato dal Lions Club e risolvere problemi quali crisi economica, inflazione, etc. Ma vi è un'altra causa, forse la principale, che ha completamente paralizzato l'edilizia civile e industriale, ed è la selva delle norme che regolano la possibilità di costruire.

Mi scuso con gli amici della Liguria e della Valle d'Aosta: non sono documentato sulla loro situazione. Ma per quanto riguarda il Piemonte è notorio che questa regione soffre particolarmente a causa di «illuminate» leggi che hanno dato come risultato pratico la paralisi totale dell'edilizia.

Qui non si tratta di rispolverare l'antica questione se debba o no il Lions Club fare politica. Riteniamo che aiutare i ciechi, i drogati, i disadattati presupponga che le persone normali non abbiano bisogno d'aiuto. Ma per quanto riguarda la casa, tutti ormai hanno bisogno che questa situazione cambi. E ricordo che, forse, anche per un cieco, un drogato e un disadattato la mancanza di case sta diventando il problema più assillante.

Lasciamo pure ai politici la formulazione di specifiche proposte che modifichino la situazione attuale, ma promuoviamo un movimento d'opinione che richiami l'attenzione di tutti, che sia da sfogo alla disperazione dei molti, moltissimi ormai, che soffrono di questa situazione. Ricordiamoci che la «L» di Lions vuol dire libertà e che la «O» la «N» e la «S» significano «La sicurezza o salvezza della nostra nazione».

Carlo Alberto Prosino

LA SECONDA RIUNIONE DELLE CARICHE DISTRETTUALI E DEI PRESIDENTI DI CLUB

cambiando, dove i vecchi saranno in numero sempre maggiore».

«E mi rivolgo particolarmente ai giovani», ha detto Boschini «perché saranno loro che dovranno fare i conti con la nuova situazione. A questo punto dobbiamo chiederci: come sarà quella società? Chi ne prenderà le redini? Parlate di questi problemi nei vostri Clubs, discutetele con gli esperti di ogni ramo, dai medici ai futurologi. Su questo tema saranno organizzate delle tavole rotonde in preparazione del Seminario Distrettuale dove, sabato 20 marzo verrà stabilita una precisa linea di intervento dei Lions su questo problema». Inoltre il Governatore ha annunciato che si terrà a Torino il 12 dicembre, una Tavola rotonda sul tema dell'associazione femminile con la partecipazione delle Lioness e di tutti i gruppi femminili che operano come organizzazioni di «service».

Nel pomeriggio, il Governa-

tore ha dato la parola ai Presidenti di Clubs perché esprimessero i loro pareri.

Il Club di *Genova Albaro* aderisce all'invito per il Seminario sulla Terza età e si propone di compiere un'indagine in Liguria, con l'aiuto di altri organismi, sulla situazione degli anziani. Il Club della *Valcerrina* propone, sul tema della Terza età, di raccogliere materiale da inviare alle scuole medie affinché gli allievi siano in grado di svolgere un tema sull'argomento. All'iniziativa verrebbe abbinato un concorso per premiare i migliori lavori. Il Club di *Pinerolo* ha comunicato di aver già dato il via alla «Università della Terza età» con la costituzione del corpo insegnante. Le lezioni agli anziani verranno iniziate quanto prima. Il Club di *Diano Marina* comunica di voler iniziare un'attività nel campo della prevenzione contro la diffusione della droga e chiede quali altri Clubs possano associarsi alla loro iniziativa. Il Governatore ricorda

che a Torino è già in funzione la sezione piemontese dell'Associazione per la difesa contro la diffusione della droga, che è a disposizione di tutti per informazioni ed aiuti. È intervenuta a questo punto la signora Paola Peirone Fiorio per il Club di *Genova Albaro*. Pubblichiamo a parte il suo intervento, come quello del Presidente del Club *Valsesia*, Prosino.

Esame del sangue: appoggiarsi all'AVIS

È toccato poi alla signora Psacaropulo, presidente del nuovo Lioness Club *Torino Cittadella*, la quale ha annunciato che il suo Club intende operare nel campo della prevenzione delle malattie, e che vorrebbe creare, in collaborazione con i Leos, una biblioteca circolante per tutti coloro che non hanno i mezzi per acquistare libri, ma che desiderano leggere. *Genova Alta* interviene sul problema

della prevenzione malattie comunicando che il Club è a disposizione delle Lioness per fornire documentazione sulla prevenzione del glaucoma. Il Club di *Borgomanero* aderisce all'iniziativa proposta da Tua e ricorda la pubblicazione del libro «A scuola insieme», strumento utile per tutti coloro che si occupano di handicappati. Il libro è in vendita al prezzo simbolico di 3 mila lire. Fra i suoi service è quello sugli anziani: il contributo dei Clubs dev'essere quello di inviare materiale al Distretto sul tema. Quanto alla determinazione del gruppo sanguigno, suggerisce che la via migliore è di cooperare con l'AVIS che in questo campo ha già una grande esperienza, organizzando giornate di donazione del sangue.

Sono poi intervenuti i rappresentanti dei Clubs di *Bogliasco*, di *Arenzano*, del *Rivoli Valsusa*, del *Genova Host*, che ha annunciato la ripresa della campagna per il voto degli italiani all'estero, oltre alla celebrazione della figura e dell'opera di Eugenio Montale e infine il Presidente del Club di *Acqui Terme*. La riunione si è conclusa con una proposta di Lusso in tema di anziani.



Biscottificio

TORINO

LOMBARDO & FERRERO

Dolcezze e panettoni

Farfui

industria dolciaria

SEDE E STABILIMENTO: 10152 TORINO - CORSO PALERMO 12 - TEL. 27.33.76 - 28.46.72

- amministrazioni mobiliari personalizzate
- gestione fiduciaria di portafoglio
- impieghi temporanei di liquidità

Fi - Mer **Finanziaria Mercantile s.r.l.**

Via San Secondo 3 - 10128 Torino
Tel. 547.996 - 548.075

- sconto pro-soluto dei crediti derivanti da esportazioni di merci e/o servizi con pagamento dilazionato
- organizzazione di finanziamenti in pool e di prestiti internazionali
 - assistenza estero a livello professionale

IL 31 OTTOBRE A TORINO ALL'ALBERGO

La seconda riunione del

Alle 9 del 31 ottobre, presso l'Albergo Ambasciatori, il Governatore del Distretto, Domenico Boschini, ha tenuto la seconda riunione del Gabinetto Distrettuale cui hanno partecipato anche i Presidenti dei Comitati. Gran parte della riunione, terminata alle 11, è stata dedicata all'esame, voce per voce, del Bilancio preventivo, che è stato approvato all'unanimità.

Inoltre il Gabinetto ha approvato la proposta del Governatore di sottoporre alla Riunione delle Cariche un progetto di appoggio al servizio del «libro par-

lato» del Club di Verbania con la corresponsione di un dollaro per Socio, in quanto tra due anni la fondazione Hollman probabilmente sospenderà il suo aiuto all'iniziativa.

Il Governatore si è poi soffermato a lungo sui criteri che devono regolare la costituzione dei nuovi Clubs, insistendo sulla necessità che essi sorgano con chiarezza e con il consenso dei Clubs vicini.

Sono poi seguite varie proposte di Presidenti di Comitato circa iniziative che potrebbero essere estese al Distretto. Capriotti, per la Protezione Civile, ha proposto, e il Gabinetto ha ap-

Questi gli impegni presi

Lo splendore degli ori e dei damaschi e le luci riflesse dalle antiche specchiere che ornano la sede torinese dell'AMMA hanno fatto da cornice alla prima riunione della I Circoscrizione. Ma Delegati di Zona, Presidenti dei 15 Lion Clubs, Presidentesse dei due Lioness Club e Presidenti dei tre Leo Clubs, hanno avuto poco tempo per ammirare l'ambiente che li ospitava. Il Vice Governatore Luca Biavati, che li aveva convocati per la sera del 18 settembre, ha subito aperta la discussione sul nutrito ordine del giorno per giungere rapidamente a decisioni concrete.

Primo argomento, il «service» dedicato ad un riconoscimento alle Forze dell'Ordine, l'iniziativa che ha già avuto l'adesione di tutti i Clubs negli ultimi due anni, e che il Vice Governatore desidera sia ripetuta anche quest'anno. Dopo gli interventi di Nosenzo, in rappresentanza del Club Giaveno, di Tosetto, del Torino, e di Lusso del Valli di Lanzo, viene deciso all'unanimità di ripetere l'iniziativa con la quale si vuol concretamente dimostrare alle Tre Armi l'appoggio morale della comunità, rinviando al 31 ottobre la definizione di alcuni dettagli sul modo con il quale verranno consegnate medaglie e Borse di studio agli orfani dei Caduti nell'adempimento del loro dovere.

A questo punto Tosetto, del Club Torino, ha proposto che, in occasione della prossima scadenza del duecentesimo anniversario della fondazione dell'Accademia delle Scienze di

Torino, la Circoscrizione si faccia promotrice di iniziative intese a dar lustro alla gloriosa istituzione, oggi un po' trascurata e ignorata dalla cittadinanza, attraverso un efficace intervento promozionale. In queste iniziative, potrebbe rientrare quella di finanziare la pubblicazione di un volume che illustri la storia dell'Accademia. L'azione della Circoscrizione dovrebbe essere intrapresa di comune accordo con i Rotary di Torino.

All'idea di Tosetto si sono calorosamente associati il D. Z. Tamburini, anche in rappresentanza del Club di Giaveno, Gambaro, del Torino Castello, Massucchetti, in rappresentanza del Moncalieri, e il rappresentante del Club Venaria Reale, oltre a Chiappero, del Rivoli Val Susa, il quale ha ricordato come il suo Club abbia già finanziato l'annuario di quest'anno dell'Accademia delle Scienze e come il suo Club sia originario promotore dell'iniziativa.

Gli altri Presidenti si sono riservati di esporre il progetto ai rispettivi Consigli, dicendosi favorevoli, in linea di massima a prendere in considerazione l'iniziativa comune.

È poi seguita la relazione del Presidente del Comitato per l'informazione sui problemi energetici, Massimo Lusso, il quale ha riferito che il «gruppo degli otto esperti» tratti dalle file dei Lions della nostra Circoscrizione, continuerà anche quest'anno ad essere a disposizione dei Clubs per trattare l'argomento sotto nuove angolature, e precisamente quelle dei rischi,

AMBASCIATORI

Gabinetto Distrettuale

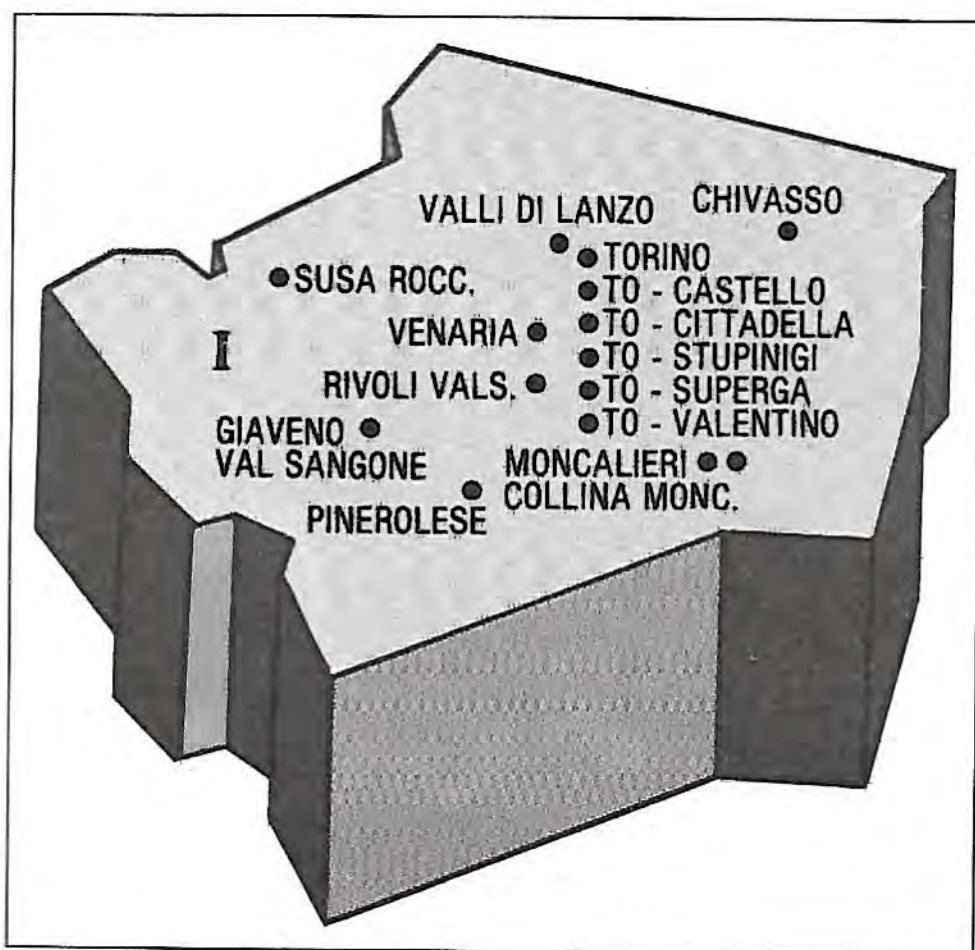
provato, che ai Presidenti e ai Segretari dei Clubs venga inviata una lettera-questionario sull'argomento. Carducci ha proposto di attuare un audiovisivo sui Castelli del Piemonte e, dopo una lunga discussione, si è stabilito di soprassedere alla decisione fino a quando non si avranno precisazioni sulla spesa che questo «service» comporterebbe.

Il Governatore ha poi dato incarico a Bossi, Presidente del Comitato Conservazione vista e assistenza ai ciechi, di predisporre materiale per illustrare l'attività del Distretto in questo campo al Forum di Venezia e di

preparare in occasione del Congresso Distrettuale una relazione che dovrebbe essere presentata da un cieco. Inoltre ha anticipato che l'argomento della Terza età sarà da lui presentato alla Riunione delle cariche per sollecitare l'appoggio dei Clubs in quanto intende portare il tema ai Forum di Lugano e Venezia.

Il Governatore ha poi concluso annunciando che la prossima riunione di Gabinetto si terrà a Genova sabato 23 gennaio 1982 alle ore 10, affidando l'incarico di organizzarlo al Vice Governatore della V Circoscrizione, Paolo Aiachini.

dalla 1^a Circoscrizione



dell'inquinamento e della localizzazione degli impianti energetici. A conclusione del lavoro del Comitato verrà pubblicato un volume, stampato in 10 mila copie, che conterrà le conclusioni cui sono arrivati gli esperti. Entro fine ottobre Lusso desidera conoscere quali Clubs sono disposti a sovvenzionare l'iniziativa e quali saranno le somme su cui potrà contare.

A questo punto il Vice Governatore, dopo aver ribadito le norme che devono regolare la costituzione di nuovi Clubs ed aver sottolineato che l'istituto del «transfer» serve esclusivamente ad esaudire ragionevoli e

impreviste necessità di trasferimento dei soci, ha invitato i Presidenti a valutare, caso per caso e con ponderatezza, dopo aver consultato il Club dal quale il socio proviene, la legittimità della richiesta.

Il Vice Governatore ha poi dato la parola a Michele Berardo, membro della Commissione Permanente Multidistrettuale per la Protezione Civile e la Difesa dell'Ambiente, il quale ha dato notizie e suggerimenti sulle modalità da seguire per promuovere nelle scuole dei concorsi intesi a sensibilizzare i giovani sui problemi della difesa civile e sull'ecologia.

fiamca



- Casseforti ed armadi corazzati
- Orologi a tempo ritardato di apertura
- Specialisti in caveau con porte blindate
- Possibilità di leasing fino a 36 mesi

AGENZIA: LUPÒ Dr. VITTORIO

Via Sassi 6 -

Tel. (0131) 92655

VALENZA

Via Tarchetti 8/1 -

Tel. (0131) 33487

SAN SALVATORE

fiamca

CASSEFORTI FABBRICATE A TORINO

LA RIVOLUZIONE HA I CAPELLI BIANCHI

Pochi giorni ci separano dal 1982, l'anno che è stato proclamato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, «Anno internazionale dell'anziano». Un tema certamente non scelto a caso, che le Nazioni Unite stanno studiando dal 1973 per giungere ad organizzare un'Assemblea Mondiale, affidandone la preparazione al Segretario Generale. In questo quadro, l'ESCOC ha invitato Governi, agenzie specializzate e organizzazioni non governative a partecipare, nella maniera più ampia possibile, al lavoro di preparazione dell'Assemblea e all'Assemblea Mondiale stessa che si terrà a Vienna nel luglio del 1982.

In vista di quella data si stanno perciò moltiplicando le iniziative di studio soprattutto da parte delle organizzazioni «non governative» che — secondo il Centro delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sociale e gli Affari Umanitari, l'organizzazione dell'ONU che si occupa dei problemi connessi alla Terza età — non essendo legate a schemi politici o ad esigenze economico-finanziarie, possono offrire un importante contributo di carattere filosofico, etico e spirituale. Tra queste, è già da tempo attiva l'Opera Pia Internazionale

«For Acrive Aging», un'espressione intraducibile in italiano, che può esser resa con la frase «per una Terza età attiva».

Questo organismo internazionale a carattere umanistico, non confessionale e politicamente indipendente, creato nel 1977 a New York dal Consigliere della missione della Santa Sede all'ONU, mons. Ettore De Filippo, e costituito come agenzia «non governativa» presso le Nazioni Unite, ha promosso un Convegno europeo che si è svolto dal 6 al 13 settembre a Castelgandolfo ed al quale hanno partecipato qualificati rappresentanti delle Nazioni Unite e di 24 Paesi europei, compresi quelli dell'Est, eccezion fatta per l'Unione Sovietica, la Repubblica Democratica Tedesca e la Bulgaria.

Estremamente interessanti le indicazioni emerse al Forum, cui la stampa ha in genere dedicato scarso spazio, e che invece dovrebbero essere portate a conoscenza di tutti i Lions perché possono fornire utili indicazioni di convergenza verso un progetto che potrebbe, in futuro, dare importanti frutti per la soluzione del problema dell'inserimento degli ultrasessantenni nella vita sociale e produttiva.

I dati statistici sono noti: nei

Paesi industrializzati l'incidenza della Terza età sul totale della popolazione tende rapidamente a raggiungere il 20 per cento. In Italia gli ultrasessantenni sono il 17,6% della popolazione e si calcola che nel duemila saranno il 22,1%. In Francia, dall'attuale 17,6% si passerà al 18,7% e nella Repubblica Federale Tedesca, da 18,8 di oggi si salirà al 22,6%.

Di fronte a eventi di simili proporzioni non resta che da chiedersi: chi assumerà nel Duemila la «leadership» di questa parte della popolazione? Di più, non essendo ipotizzabili interventi «umanitari» di così vasta portata, è urgente trovare nuove vie di intervento. Questo è appunto il compito che sovrasta il mondo industrializzato e l'argomento di studio che dovrebbe essere affrontato dai Lions.

Il sen. Giuseppe Brusasca, fondatore del movimento anziani della Democrazia Cristiana, ha detto chiaramente che i problemi degli anziani possono creare motivi di tensione, trovandosi d'accordo con quanto afferma un grande psicologo francese, e cioè che la prossima rivoluzione mondiale sarà fatta dagli anziani per liberarsi dal ghetto della loro inferiorità. «Giuste pensioni, idonea assistenza, adeguate cure sanitarie sono indispensabili» ha sottolineato il sen. Brusasca. Ma ciò che soprattutto importa è che gli anziani abbiano motivi dignitosi di vita, con un'occupazione consona ai loro bisogni e alle loro possibilità. Gli anziani, d'altronde, sono necessari alla società, perché portatori di esperienze spesso irripetibili. Gli Stati Uniti, che avevano ridotto l'età del pensionamento da 70 a 65 anni, l'hanno dovuta riportare a 70 perché avevano avvertito i danni della mancanza di questi contributi. Sul piano politico, chi può oggi contestare l'importanza della partecipazione degli anziani alla vita pubblica, visto che il 65enne Mitterrand, il 73enne Reagan e l'85enne Pertini sono fra i più dinamici Capi di Stato del mondo?».



Se le politiche sociali europee non cambieranno, ha avvertito il Parlamentare europeo Alberto Ghergo, nel Duemila ci sarà un pensionato ogni due lavoratori. L'età media del pensionamento in Europa è fra i 60 e i 63 anni e l'Italia è tra i Paesi di quest'area quello che lo concede prima. È indispensabile quindi rivedere la politica sociale per non costringere un terzo della popolazione all'inattività, a precarie condizioni economiche e, come avviene in Italia, in molti casi, al lavoro nero.

Di fronte a questa situazione non resta che una soluzione logica, secondo François Breton, responsabile dell'Ufficio anziani dell'OIL (l'Organizzazione in-

Gli esperti al Forum

Pubblichiamo, per comodità dei Clubs che volessero approfondire l'argomento, un elenco di alcuni degli esperti che hanno partecipato al Forum di Castelgandolfo sulla Terza età.

Prof. Michel Philibert - World Council of Churches - P.O. Box n. 66 - 1211 Ginevra 20 (Svizzera)

Dott. François Breton - ILO - International Labour Office - 1211 Ginevra

Rev. Lino Baracco - Direttore per la pastorale dei pensionati - Arcidiocesi di Torino - Via B. De Canal 64 - Torino

On. Avv. Giuseppe Brusasca - Via M. Pagano 47 - Milano

Dott. Ernesto Morra - Coordinatore degli incontri di preparazione al pensionamento - Unione Gruppi Anziani Fiat - Corso Dante 102 - Torino

Dott. Pietro Pronzato - Presidente Unione Gruppi Anziani Fiat - Corso Dante 102 - Torino

On. Alberto Ghergo - Deputato al Parlamento Europeo

del Forum Mondiale di Vienna organizzato dall'ONU



Un discutibile esempio di impiego degli anziani è stato tentato dal Comune di Torino. Ai pensionati «forzati» di domani, stretti nella morsa della svalutazione e della fallimentare gestione dell'INPS non basterà più la carità spicciola di una mortificante «promozione» ad ausiliari del traffico, ma pretenderanno giustamente di mettere a frutto attivamente le loro capacità e la loro esperienza. Chi ne assumerà la leadership?

ternazionale del lavoro): il pensionamento deve scattare soltanto a richiesta del lavoratore anziano.

Di queste e di altre proposte, che riguardano la famiglia, la sanità e la spiritualità, si è fatto portatore il documento conclusivo del Forum europeo di Castelgandolfo, che ha formulato precise raccomandazioni ai Governi. Tra queste, intensificare le pressioni sul mondo tecnico-industriale per una sempre maggiore realizzazione di programmi a misura d'uomo, tenendo presente che il tempo dell'attività lavorativa umana non può essere predeterminato unicamente su basi anagrafico-giuridiche, e che bisogna assicurare all'anzi-

no un reddito economico reale (indicizzato) che garantisca al pensionato il mantenimento di un livello di vita dignitoso, uguale a quello fornito al termine del suo rapporto di lavoro.

È quanto ha auspicato il prof. Francesco Parrillo, Vice presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, il quale aveva detto nel suo intervento che l'anziano deve andare in pensione quando la sua età biologica, e non quella burocratica, lo rendono necessario, altrimenti da una parte si spreca in maniera antieconomica le sue capacità lavorative, la sua esperienza e, dall'altra, si crea un «uomo inutile». L'andare in pensione in base alle personali esigenze eviterebbe

la sensazione di esclusione e di emarginazione. Una scelta lascia sempre spazio alla creatività dell'individuo. C'è una società che ha bisogno crescente di persone che abbiano tempo da dedicare allo studio di problemi, all'espletazione di compiti sul piano volontario.

Di qui l'invito dai Governi, nel documento di Castelgandolfo, per una educazione nuova alla Terza età, che prenda le mosse fin dal livello della scuola e faccia capire a tutti che la vita va vissuta tutta, fino in fondo, ed è una crescita continua, con un senso solo se si fanno emergere i valori spirituali.

A questo proposito, Antonio Chilà, che seguiva i lavori del

Congresso per l'«Osservatore Romano», ha scritto: «I problemi della Terza età non possono essere riconducibili soltanto agli obiettivi di una buona politica sociale e tantomeno, nell'attuale fase di evoluzione della società, possono essere ridotti a problemi di mera e tradizionale assistenza pubblica. Altresì non possono essere assunti sotto il profilo sanitario a livelli, per quanto scientificamente dimostrati, di problematica geriatria. Il problema vero e proprio dell'anziano è quello umano».

E, partendo proprio da questo punto, il problema dell'anziano non può essere ignorato o trascurato dai Lions.

B. L.

CHE COSA VUOL DIRE ESSERE LIONESS OGGI

Questo è buon femminismo

Le Lioness esistono da 5 anni e, dopo i primi faticosi passi, sono ormai una realtà in continua espansione (82.050 socie riunite in 3282 clubs). Curiosamente, però, espansione e conoscenza sembrano procedere in modo inversamente proporzionale tanto da consigliare una pausa di riflessione.

L'esperienza maturata in questi anni, il lavoro svolto a fianco dei Lions e delle altre Associazioni femminili ci forniscono il materiale sufficiente per una revisione critica e fanno nascere in noi il desiderio di un confronto non per definirci al negativo, ma per chiarire a noi ed agli altri la nostra identità e, di conseguenza, la nostra finalità.

Si tratta indubbiamente di un nodo cruciale perché, attraverso questo processo di revisione, potremo finalmente stabilire



quali clubs vogliamo e, soprattutto, quali socie vogliamo. Giunge quindi quanto mai opportuna la proposta del Governatore Boschini per una «Tavola rotonda» da tenersi il 12 dicembre a Torino al Jolly Hotel Ambasciatori sul tema «Origini, finalità e prospettive delle Associazioni femminili». Verranno invitate a parteciparvi le Presi-

denti delle più importanti Associazioni femminili come Scroptismist, Zonta, Fidapa, Aidda oltre, naturalmente, alle Presidenti dei quattro Lioness Clubs del nostro distretto ed alle rappresentanti dei gruppi operativi femminili Lions.

Il tema verrà poi ulteriormente sviscerato ed approfondito nel corso del corrente anno lionistico a vari livelli prima in seminario nazionale il 20 marzo e, successivamente, al nostro Convegno nazionale di Santa Margherita il 30 e 31 maggio. Naturalmente tutti i Lions o le Lioness di altri Distretti che vorranno portare il contributo della loro esperienza su questo tema saranno i benvenuti e li ringrazieremo fin d'ora per la loro collaborazione. Conoscerci e farci conoscere vuol dire «servire» meglio.

Virginia Cossu Casalotto



DEL TONCO
INDUSTRIA
PER L'ARREDAMENTO

KANSAS COLLECTION
PINE

**ASSALTO
MOBILI**

S. Maurizio C.^{se} - Strada Torino 17 - ☎ (011) 9278071
Cuornè - Via Torino 13

UNA NUOVA INIZIATIVA DEL «LIBRO PARLATO» A VERBANIA

La TV per i bimbi ciechi

Questo lo spirito che anima il servizio, che intende offrire un mezzo di svago per annullare la disparità nei confronti dei più fortunati coetanei

Un servizio del «libro parlato» per i giovani, dai 6 ai 16 anni. L'iniziativa dei Lions di Verbania, benché ancora agli inizi, ha già ottenuto un alto indice di gradimento. Segno che l'obiettivo è giusto.

Questo «libro parlato bis» si è affiancato come logico complemento a quello ormai collaudato da alcuni anni e riservato finora soltanto agli adulti. Centoventi titoli per un complesso di circa 400 libri registrati su nastro sono a disposizione di oltre 220 giovani e giovanissimi ciechi. E il raddoppio dei destinatari sembra un traguardo ormai prossimo. Un'espansione rapidissima, che potrebbe sorprendere e creare qualche problema organizzativo se l'attività a favore dei non vedenti non fosse uno dei settori di maggiore impegno e fervore del Club di Verbania.

Ripercorrere le tappe di questo servizio è un po' come scrivere la storia ventennale del Club lacuale: dai primi interventi per l'acquisto dei cani guida, alla realizzazione del film che illustra le funzioni degli «amici dei bastoni bianchi». E dietro queste azioni eclatanti, un retroterra sommerso, fatto di interventi e contatti personali senza soluzione di continuità. Da ultimo, grazie alla sensibilità della Fondazione Hollman (creata dalla munificenza di un benefattore olandese), ecco il servizio del «libro parlato», che per gli utenti più piccoli potrebbe essere variato, più carezzevolmente, in «libro parlante», nel ricordo del personaggio collodiano, amico disinteressato di Pinocchio e quindi di tutti i ragazzi. Un libro che parla è in effetti un compagno che non si stanca, non demorde, non tradisce.

Registrare su nastri, classificare, spedire, archiviare: la sede operativa del «libro parlato» dei Lions di Verbania è un caleidoscopio di attivismo e di entusiasmo che contagia una cerchia sempre più larga di volontari. Anche la collaborazione del Distretto e di diversi altri Clubs non rimane un vacuo discorso ma da tempo ha preso

corposa concretezza.

Estendere il servizio ai giovani è stato anche un atto di fiducia in loro, ampiamente ripagato, come s'è detto. Per la verità qualche critica, magari anche solo accennata, potrebbe venire da pulpiti severi che ritengono il «libro parlato» un po' troppo comodo rispetto alla lettura in Braille. Quindi eccessivamente rilassante, meno formativo.

Intanto — si può rispondere — l'uno non esclude l'altro. Il giovane cieco può benissimo leggere anche «ascoltando» (le letture più impegnative e i libri di testo li leggerà in Braille). Oltre tutto se il materiale disponibile è più abbondante (Braille e «libri parlanti») maggiori saranno le occasioni per il bambino cieco di annullare con una lettura diversificata le disparità nei confronti dei suoi coetanei. I quali, tra l'altro, leggono poco, preferendo fumetti e televisione. Senza contare che la lettura, oltre ad aprire nuovi orizzonti, con l'acquisizione di nuove sensibilità e sensazioni sconosciute, non è solo un mezzo di apprendimento e di distrazione, ma anche uno strumento formativo della personalità, del gusto, del carattere.

Se poi andiamo ai più piccini, prima ancora dell'età della scuola, le nastrocassette porteranno loro gli innumerevoli suoni, rumori, voci di cui è piena la natura e la civiltà (una Casa discografica ne ha raccolti e registrati, per altri scopi, centinaia), aiutandoli così a conoscere la realtà del mondo che li circonda.

Il via col «libro parlato» per i giovani non è stato estemporaneo ma ha richiesto un periodo di rodaggio e di consultazioni soprattutto con i genitori e i bambini direttamente interessati al servizio.

Le adesioni già arrivate e quelle preannunciate (anche con il coinvolgimento degli ipovedenti) costituiscono la miglior prova che la strada è giusta. Già non possono guardare la TV: perché non dargli questo mezzo supplementare di svago, di conoscenza e di formazione?

Teresio Valsesia



La moderna apparecchiatura che serve per la duplicazione delle cassette che contengono la lettura dei libri. Il delicato lavoro di spedizione delle cassette viene eseguito su basi volontaristiche dei soci del Club di Verbania che sacrificano, per questo servizio, le ore libere

**Essere Leos oggi:
che cosa ne pensano quelli del Torino**

Senza troppe parole

Comporre un articolo con questo titolo presupporrebbe una sapienza nell'arte dello scrivere ed una conoscenza etica dei fini del leonismo che non ci sentiamo di possedere.

Siamo però dei Leos, e ci pare quindi di dovere in qualche modo indagare sulla nostra identità.

La maggior parte delle associazioni che hanno spazio nella nostra società sono organismi per lo più autonomi e specializzati. Tali sono i circoli sportivi, di cultura, assistenziali, politici, di pura evasione.

Il Leo intende essere un poco di tutto questo, senza però porre le singole attività fini a sè stesse. Nell'esercizio delle singole attività il Leo si propone invece di costituire un momento di aggregazione tra giovani che, pur nella diversità di idee e di attitudini, si ritrovano in amici-

zia accomunati dall'impegno di servire nella collettività e dall'aspirazione ad una più matura coscienza del proprio ruolo di cittadini responsabili.

Divertirsi, servire, discutere con i coetanei, provare il gusto dei traguardi e la soddisfazione dei risultati, ma anche l'amarezza degli obiettivi mancati: tutto ciò contribuisce a formare nei giovani quella maturità personale e quello spirito sociale necessari per divenire protagonisti positivi del mondo d'oggi.

Un aspetto intendiamo evidenziare, e cioè che in un mondo dove le situazioni ambientali e culturali evolvono con crescente rapidità, i giovani cercano sempre più di cogliere la sostanza dei problemi. Riteniamo pertanto che anche un'associazione giovanile debba porre il massimo impegno nel conoscere e affrontare in concreto i problemi del mondo circostante. E

infatti i giovani, pur accettando gli aspetti rituali e formali dell'associazionismo, in quanto costituiscono elemento di tradizione e di continuità, tendono però a respingerli quando questi aspetti prevalgono sulla realtà sostanziale dell'operare concreto.

Tradurre in impegno programmatico i principi leonistici non è sempre facile, ed esige uno sforzo di volontà e di fantasia.

Noi del Leo Club Torino, che ci sentiamo già un po' vecchi di esperienza, abbiamo tentato di contemperare l'istintivo desiderio di percorrere strade nuove e diverse con la ponderazione dell'esperienza accumulata negli anni passati.

Tra le altre attività verrà portata a termine l'attività di assistenza ai bambini dell'Istituto Charitas, sarà rappresentata una commedia recitata da noi del Leo, devolvendone gli introiti al finanziamento delle attività di service, verranno organizzati incontri con esperti su problemi di attualità, con intento non solo informativo, ma anche formativo; verrà come è ormai tradizione organizzata la gara di sci «Trofeo Piero Carmagnola».

Se anche quest'anno il nostro, come ogni Leo club, sarà riuscito, creando varie opportunità di impegnarsi e di crescere insie-

me, a far sì che ciascun socio sia riuscito a coglierne anche solo qualcuna, potremo dire una volta di più che essere Leo è un'esperienza che merita di essere vissuta.

**Isabella Boschini
ed Ettore Miletto**

Il primo numero dell'ELIC Magazine

È stato pubblicato il primo numero dell'«Elic Magazine», bimestrale del Centro Leo d'informazioni europee. La rivista si presenta in una veste elegante, con un'impaginazione vivace e con argomenti di vivo interesse oltre alla parte «ufficiale» in cui appare il rapporto finale del Forum Europeo del 1981, che permetterà a tutti i Leos europei d'essere informati sulle idee, mozioni, proposte e decisioni della grande assise Leo.

Questo numero è stato realizzato dai comitati ELIC del Belgio e dell'Olanda, ma è già previsto un avvicendamento per l'impostazione della rivista. Il numero di novembre è stato preparato dai Leos olandesi, quello di gennaio lo sarà da parte dei Leos belgi, quello di marzo dagli italiani, quello di giugno dagli inglesi e quello di settembre dai finlandesi. I temi da trattare saranno scelti dal Paese responsabile di turno.

SANGUINETI

Ovunque voi siate, Servetti è sempre più vicino a voi.

PROFUMI
Servetti 

 Via Rodi 1  Piazza Sabotino 1  Via Tripoli 7
 Corso Giulio Cesare 214  Via Carlo Alberto 31

Perché non debba più ripetersi

Natale s'avvicina e, nonostante la profonda crisi economica e politica che stiamo attraversando, i nostri pensieri si dispongono a pregustare con serenità una festa che ci ha sempre aiutati a guardare con fiducia all'avvenire nostro e del nostro Paese. Purtroppo però può accadere che ci tocchino assai da vicino dei fatti che ci rendono dubbiosi sulla lunghezza del buio tunnel che dobbiamo ancora percorrere prima di riveder le stelle. Gli amici del giovane Club di Venaria Reale hanno subito una di queste prove. Riuniti in un albergo della cintura di Torino per una conferenza dell'avv. Alberto Buffa sul tema «Giustizia politica e democrazia» avevano appena cominciato ad ascoltare le parole dell'oratore quando alcuni banditi, pistola in pugno, hanno fatto irruzione nella sala intimando di consegnare, sotto la minaccia delle armi, denaro e preziosi. Poteva

accadere una tragedia, ma il comportamento calmo e coraggioso dei presenti, nei lunghi venti minuti durante i quali i criminali hanno raccolto il bottino, l'ha scongiurata. Un coraggio che i Lions del Club di Venaria Reale hanno dimostrato anche dopo la rapina: da quel momento si sono sentiti più uniti di prima, tanto che hanno unanimemente deciso che la conferenza che non hanno potuto ascoltare sarà ripetuta. La triste esperienza ci deve però far meditare tutti. D'ora innanzi i Clubs dovranno pretendere da chi li ospita adeguate misure di sicurezza. Abbiamo delle responsabilità non soltanto verso oratori ed ospiti, ma anche verso noi stessi e i nostri cari. Non cadiamo nella facile illusione di chi pensa «a noi non può accadere». La prudenza mi pare sia anch'essa una virtù che meriti un servizio.

b. l.

propone di fornire concreti aiuti al «centro antitumorale» dell'Ospedale Galliera di Genova.

Alto Canavese

15 settembre — L'Assemblea dei soci ha deciso, dopo aver ascoltato la relazione del Presidente, di effettuare i seguenti «services» nell'anno 1981-1982:

— versamento di una cospicua cifra al Club gemello di Carros Val D'Esteron (Francia) per un'iniziativa comune volta ad incoraggiare ricerche sul cuore artificiale compiute dal dott. Henri Tessier;

— pubblicazione di un volume dedicato alle opere d'arte del Canavese da salvaguardare. Le basi per questa iniziativa erano state gettate lo scorso anno;

— creazioni di un «comitato femminile» che si dedichi all'aiuto di anziani soli e handicappati.

Aosta

5 agosto — Il Presidente Lorenzo Longo, il Past Presidente, il Segretario ed alcuni soci si sono recati a Bourg St. Pierre (Svizzera) per incontrare il Presidente, il Segretario e

Alassio Baia del sole

13 ottobre — L'anno lionistico del Club si è aperto con una visita del Governatore, Domenico Boschini. Si è parlato soprattutto delle iniziative, anche in sede locale, da adottare per il 1982, Anno internazionale dell'anziano. Già si è fatto molto nel campo della «difesa» dell'anziano: ma oggi il problema va individuato ed affrontato in un'ottica diversa: quella della «maggioranza» che anche nella popolazione italiana alla fine degli anni 80 raggiungerà il settore delle persone anziane. Il presidente del Club, Fernando Cauli (che il 30 giugno scorso aveva ricevuto le consegne da Luigi Agnelotti) ha poi illustrato il programma di iniziative che il Consiglio Direttivo ha inteso adottare per i prossimi mesi, anche nella prospettiva dell'Anno dell'Anziano.

Albenga

12 settembre — Si è concluso il soggiorno di nove ragazze francesi nell'ambito degli accordi per gli «scambi giovanili» fra i Lions gemelli di «Les Calanques» di Aubagne-Cassis e di Albenga. Giunte ad Albenga una settimana prima accompagnate dai Lions Marcel Castelin (con la signora Lily) e Richard Olivier del Club Les Calanques, erano state ospitate

nella pittoresca cornice del paese di Ortover, al «Tripoli». Il programma per il loro soggiorno era stato ideato e sviluppato dal presidente Bergallo e dal segretario Vacca. Il ricevimento ufficiale del Lion Club Albenga è avvenuto la sera del 16 settembre. Il Presidente, dopo aver rivolto parole di benvenuto alle ospiti e sottolineato l'importanza dei gemellaggi fra Clubs di paesi diversi, ha ringraziato la Civica Amministrazione di Alben-

ga per aver messo a disposizione un pullmino del servizio scolastico, indispensabile ausilio per i numerosi trasferimenti di cui era costellato il programma della settimana. Per gli amici di Aubagne-Cassis ha parlato Richard Olivier. Nel corso del soggiorno ci sono state gite in motobarca lungo la costa e, in pullman, a Monesi, a Sanremo, alle Grotte di Toirano, ai musei della zona e a Genova. Ricevimento di commiato la sera dell'11

settembre con un saluto, in francese, della segretaria dei Leo Maria Chiara Lupi e un ringraziamento, in italiano, da parte di una delle ragazze ospiti.

Alta Vara

Si è deciso di assegnare borse di studio ai migliori allievi delle scuole elementari e medie di Varese Ligure. Per quanto riguarda altri tipi di attività di carattere umano e sociale, ci si

In memoria di un socio scomparso un'autoambulanza per la

Alessandria

27 settembre — Cerimonia per la consegna da parte del Club di una moderna autoambulanza alla Croce Verde di Alessandria, nella nuova sede non ancora completata e che sarà inaugurata la prossima primavera. L'iniziativa è stata resa possibile per un atto di generosità di un socio scomparso, Giovanni De Negri, il quale aveva lasciato una somma per l'acquisto dell'autoambulanza, somma che il Club ha dovuto integrare soltanto in minima parte. Era Presidente del Club in quel momento Cesare Fissore, il quale ha portato a termine le pratiche necessarie a tradurre in atto concreto la volontà dell'amico defunto. Madrina della cerimonia di consegna è stata la signo-



Durante la cerimonia per la consegna di un'autoambulanza, donata dal Lions Club di Alessandria, alla Croce Verde, don Mario Pozzi ha celebrato la Messa al campo nel cortile della erigenda nuova sede della Croce Verde ad Alessandria. Alla cerimonia erano presenti, oltre a Lions e cariche lionistiche, anche il Sindaco, il Prefetto e il Vice Questore di Alessandria

ra Elena Fissore, presenti il Prefetto di Alessandria, dott. Trotta, il Sindaco di Alessandria Francesco Barrera, il vice Questore dott. Feola e il Presidente della Croce Verde, il Lion Albini.

Prima della cerimonia ufficiale, avvenuta al termine di una Messa celebrata nel piazzale della nuova sede della Croce Verde dall'assistente religioso don Mario Pozzi, i soci Lions si erano recati al Camposanto di Alessandria per una visita di riconoscimento omaggio alla tomba dell'amico scomparso.

6 ottobre — Presentazione del bilancio e del programma per il nuovo anno sociale. Il Presidente Ezio Garuzzo, rivolgendosi soprattutto ai nuovi soci, ha illustrato gli scopi del lionismo, la sua ragion d'esse-



dai Clubs

alcuni soci del Lions Club «Sion et Vallais Romand» del Distretto 102 W.

Biella

Il progetto perseguito dal Lions Club Biella di dare una sede al Centro Ergoterapeutico dell'ANFFaS, coinvolgendo l'intera Comunità biellese, sta per essere completato nella parte originaria con la costruzione della sede di Gaglianico e il suo pressoché totale finanziamento per la cifra complessiva di circa 400 milioni.

Mentre la costruzione era già in corso, la Società appositamente costituita dal Lions Club ha ricevuto una importante donazione dalla famiglia Gianinetto, che consentirà il completamento e l'integrazione dell'attività del Centro Ergoterapeutico, estendendone l'azione anche al campo agricolo. Si tratta di una cascina in territorio di Salussola a 15 km. da Biella, con fabbricato civile da adibire a soggiorno dei ragazzi assistiti, e con dotazione di terreni coltivati e a bosco ceduo per oltre 50 mila mq. complessivi. Già nella presente stagione agricola sono stati messi a coltivazione circa 50 mila mq. con risultati decisamente posi-

tivi nella parte più agibile della proprietà.

Il Lions Club Biella intende seguire e agevolare l'azione dell'ANFFaS nell'utilizzazione di questi terreni man mano che ci sarà disponibilità di personale d'assistenza e di mezzi necessari. Non si tratta ovviamente di un'opera facile o di immediata realizzazione, non solo per i mezzi finanziari che occorrerebbero per una rapida e completa realizzazione, ma anche per obiettare difficoltà di localizzazione e di caratteristiche di fabbricato e di terreni e per il reperimento e la disponibilità da parte dell'ANFFaS di personale idoneo.

Rimane comunque per il Lions Club Biella un obiettivo da raggiungere gradualmente, a completamento dell'opera intrapresa con tanto entusiasmo, e con tanta rispondenza di altri Service-Clubs, di enti, imprese e privati e, non ultimi e particolarmente cari e graditi, aiuti e appoggi da altri Lions Club.

Borgomanero

8 luglio — Intermeeting con il Lions Club Valsesia, durante il quale si è proceduto allo scambio delle consegne fra il Past Presidente Pio e il nuovo Presidente Prosino, il quale ha illustrato il suo programma di massima per il nuovo anno per il Club Valsesia, elogiando il «service» a favore degli handicappati che sta compiendo il Club Borgomanero e offrendo una somma per l'acquisto di numerosi volumi della pubblicazione «A scuola insieme». A sua volta il Presidente De Bernardi ha parlato del «service» a favore degli handicappati in atto al Club di Borgomanero ed ha auspicato incontri più frequenti fra i due Clubs.

10 settembre — Meeting per la presentazione e la discussione del programma 1981-82. Il Presidente, dopo aver invitato i soci a sviluppare lo spirito di amicizia, ha dettagliatamente illustrato le attività da intraprendere per completare il service a favore degli handicappati, fra le quali un immediato contributo da versare in occasione di

Il calvario delle statue di Bistolfi



La «Salita di Gesù al Calvario», il gruppo statuario di Leonardo Bistolfi nella XVI Cappella del Santuario di Crea che i Clubs di Casale e della Val Cerrina hanno deciso di restaurare. Il Sacro Monte di Crea è uno dei monumenti più caratteristici e più interessanti del Piemonte

una partita di basket tra handicappati.

Bra

24 ottobre — Apertura dell'Anno sociale con la conferenza dell'avv. Renato Zaccone del Lions Club Torino sul tema «Il ritratto nella pittura europea dal '400 all'800». Per l'occasione, il Club si è riunito al Castello di Grinzane. La

conferenza, che ha ottenuto vivo successo, fa parte del programma di attività culturali promosse dal Club per il nuovo anno sociale che dovrebbero avere pratica applicazione con il restauro della chiesa di Santa Chiara di Bra.

Casale

4-9 settembre — Visite di gemellaggio a Casale degli

amici del Club di Quimper - Distretto 103 Ouest (Francia). Nel pomeriggio del giorno 6 il Consiglio si è riunito con gli ospiti francesi per predisporre attività comuni.

10 settembre — Il Club ha approvato l'iniziativa di restaurare la cappella della «Salita al Calvario» sul Sacro Monte di Crea insieme al Club Val Cerrina.

Croce Verde

re nella società d'oggi, la sua attività e il suo vero significato e come, in base ad esigenze interne del Club ed esterne, si sia giunti a formulare il programma operativo inteso all'arricchimento culturale fra i soci.

Questo programma prevede: un discorso sullo stato di diritto, oggi, (per il quale si spera nel contributo certamente impareggiabile quale potrebbe dare il prof. Norberto Bobbio che al riguardo è stato contattato), quindi una riflessione sullo stato dell'intellettuale momento storico che sarà affidata al filosofo e giornalista prof. Francesco Barone. Ancora, una meditazione di antropologia culturale che vedrà brillante relatore il prof. Remotti dell'Università di Torino. Accanto a questi temi, altri completeranno il programma.

Questo Lion è stato eletto sindaco



Il Lion Giuseppe Razzetta mentre viene proclamato Sindaco

Chiavari

18 ottobre — Nella riunione del Consiglio Comunale del 18 ottobre è stato proclamato Sindaco della città di Chiavari il Lion Giuseppe Razzetta dal 1960 Consigliere comunale e dal 1964 Consigliere anziano. I soci del Club hanno espresso la più viva soddisfazione per un così ecce-

zionale avvenimento e all'amico Razzetta l'augurio affettuoso di buon lavoro e del più ampio successo personale. Giuseppe Razzetta, 66 anni, coniugato, con una figlia, oltre alle doti di semplicità, onestà e buon senso, è animato da vivo spirito lionistico che sicuramente userà a favore della collettività in cui vive ed opera.

Cuneo

Nel suo discorso in occasione dello scambio delle consegne, il Presidente Carlo Angelo Romeo, ricordando che il 1981-82 è l'anno in cui il Club celebrerà il ventennale della fondazione ha chiesto ai soci un particolare impegno.

Il Consiglio e l'Assemblea dei soci hanno approvato il programma delle attività culturali e sociali del Club per l'anno 1981-1982. Tra queste, maggior spicco ha il progetto della realizzazione, in un quartiere di espansione della città di Cuneo, di un parco giochi per ragazzi. Dopo i contatti già avviati con l'amministrazione comunale, si attende una risposta definitiva per dare l'avvio ai lavori.

Il Club ha inoltre risposto all'appello del Consiglio di Istituto del Liceo Silvio Pellico per la revisione straor-

dinaria di tutta la schedatura della biblioteca scolastica che non avrebbe potuto compiere con i propri mezzi. Si tratta di rendere nuovamente accessibile a studenti e professori un patrimonio librario di 13 mila volumi che da tempo è praticamente inutilizzato. In armonia con le iniziative per l'anno dell'handicappato, d'intesa con la locale Unione Ciechi, è stato promosso un dibattito sul problema dell'inserimento degli alunni non vedenti nella scuola elementare, cui parteciperanno i maestri delle scuole interessate e i genitori degli alunni. In quella occasione saranno distribuite copie del libro «Come educare nostro figlio» edito dal Lions Club di Verbania. Infine, dopo aver promosso finanziariamente insieme ad Enti cittadini la pubblicazione del volume «Sui sentieri della memoria» di Gino Girdanengo, su cui sono riprodotti dipinti e stampe di numerosi autori locali, il Club sta impegnandosi alla sua diffusione fra la cittadinanza.

Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure

12-13 settembre — L'attenzione rivolta ad intensificare i rapporti con il Club gemello di Martigues-Golfe de Fos ha trovato modo di concretizzarsi con l'incontro con i Lions francesi nella suggestiva località di Noli. Una prova della attenzione che anche i gemelli d'oltralpe rivolgono a queste forme di incontro, è data dal rilevante numero di francesi giunti sulla Riviera finalese. Atmosfera particolarmente cordiale con vivi apprezzamenti da parte dei francesi che hanno deciso di organizzare a Martigues un incontro con i Lions di Finale, Loano e Pietra, il 12 dicembre.

6 ottobre — Il Presidente Italo Bergamaschi ha illustrato, con i necessari approfondimenti, il programma predisposto dal Direttivo, programma che si articola in 18 meetings con argomenti diversi, in iniziative per l'anno dell'anziano e in una serie di intermeetings.

20 ottobre — Un argomento di interesse e curiosità è stato trattato nel meeting che ha visto come

ospite un architetto iraniano, Ghafourian Abbas di Tabriz, nel Kurdistan. Ha parlato della classificazione, dei pregi e dei difetti dei tappeti persiani ed orientali.

Genova Albaro

Nel corso dell'inaugurazione del nuovo anno sociale, il Presidente e il Consiglio hanno presentato il calendario di massima delle iniziative per il 1981/82 che comprendono «services» di opinione e di informazione sui problemi più attuali. I primi due meeting saranno dedicati l'uno al problema dei giovani e delle Università oggi, l'altro ai problemi economici di Genova e della Liguria, con l'intervento di eminenti cattedratici delle Università di Genova e di Milano. Seguirà un'altra serata dedicata al problema della violenza.

Un particolare incontro dedicato al ricordo di Eugenio Montale; le poesie saranno interpretate da un noto attore.

Il problema degli anziani, cui sarà dedicato un particolare studio in sede distrettuale, verrà trattato dal Club, unitamente alle Lionesses, affrontando la problematica della Terza età negli anni '90.

Il Club si prefigge infine di richiamare l'attenzione dei giovani sul fenomeno circense che in tutto il mondo, dalla Russia all'America, è oggetto di nuovo rilancio.

Dedicata agli anziani sarà, a conclusione dell'attività sociale, una serata di musica leggera.

Genova Host

La «Mostra sulla chiesa e il convento di S. Maria in Passione», è il primo e più importante «service» del Club. In occasione della mostra, che sarà realizzata da parte della Soprintendenza Archeologica e della Soprintendenza per i Beni Artistici e storici della Liguria, il Club darà alle stampe il IV volume di una serie dedicata ai restauri di opere d'arte. Il materiale per l'opera, sia la parte descrittiva che quella iconografica, è elaborato dalle due Soprintendenze. Alla parte grafica, impaginazione, stampa, ecc., provvederà la tipografia del Lion Tormena, al quale si devono

Primato ligure: più fumatori, più cancro

Golfo Paradiso

Sulla scia di esperienze già maturate in anni precedenti (depistaggio oculistico, depistaggio scoliotico) il Club ha intrapreso un'iniziativa nel campo della diagnosi precoce delle malattie dell'apparato respiratorio, anche allo scopo di riportare l'attività del Club ai problemi reali più urgenti dell'ambiente socio-geografico nel cui ambito esso opera. È infatti purtroppo noto che la Liguria, e in particolare la Riviera di Levante, è la zona più colpita, nel nostro Paese, da forme tumorali a carico dei polmoni con un elevatissimo tasso di mortalità, così come da casi di bronchite cronica, che con particolare frequenza si registrano negli adulti tra i venti e i quarant'anni, ma che non risparmiano neppure bambini in tenera età. Questo primato poco invidiabile si accompagna con quello del maggior consumo di tabacco.

Il «service» ha preso le mosse di una riunione di carattere esplorativo, cui è intervenuto il Prof. Salvatore Valenti, Direttore della Clinica Pneumologica dell'Università di Genova, insieme ad alcuni qualificati rappresentanti e direttori



Per celebrare la «Giornata Lions» nel mondo, il Club Golfo Paradiso ha organizzato, nella propria sede di Bogliasco, un incontro per gettare le basi di un «depistage» per la prevenzione e la diagnosi nel campo delle malattie dell'apparato respiratorio. Nella foto, il Presidente Fidia Leopizzi con il relatore, prof. Sergio Valenti e con gli altri intervenuti al dibattito

sanitari delle Unità sanitarie locali XVI e XVII, oltre ai sindaci dei sette Comuni del Golfo Paradiso (Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Camogli, Avegno, Uscio).

Il Prof. Valenti, che ha offerto la sua disponibilità piena nell'ambito delle sue competenze specifiche, ha introdotto l'argomento precisando che l'iniziativa del Club non si riferisce a problemi di assistenza e di cura delle affezioni croniche del polmone, ma si prefigge di puntare all'obiettivo informazione dei cittadini attraverso la divulgazione di un questionario di facile lettura il cui testo verrà da

lui stesso elaborato per essere poi distribuito nelle strutture pubbliche e in quelle a livello associativo di volontariato operanti nella comunità.

Le risposte al questionario verranno computerizzate allo scopo primario di contribuire a promuovere una efficace educazione sanitaria dei cittadini, nella convinzione che la propaganda è la prima forma di prevenzione.

Un'informazione pertinente sull'argomento potrà offrire gli strumenti, tra l'altro, per una migliore utilizzazione delle prestazioni assistenziali anche per evitare l'abuso di trattamenti.

anche i precedenti saggi. L'opera è altamente impegnativa e, come è accaduto per le precedenti edizioni, viene richiesta da studiosi e appassionati anche all'estero. Coordinatore di questa iniziativa è il Lion Croxatto.

La Mostra si propone di presentare al pubblico un complesso di particolare interesse storico-artistico «dimenticato» dall'epoca del bombardamento che, nel 1941, ne distrusse buona parte. Il convento ha rivestito in passato una notevole importanza in stretta relazione alla vita degli altri due centri monastici della Collina di Castello, S. Maria di Castello e S. Silvestro; il primo fortunatamente salvato dagli eventi bellici ed attualmente valorizzato e ben noto anche al grande pubblico, il secondo oggetto da più di un decennio di regolari campagne di scavo e di studi specialistici. La Mo-

stra tende ad evidenziare questa lacuna nelle conoscenze della zona ed a colmarla parzialmente portando all'attenzione del pubblico e degli studiosi i più recenti risultati degli scavi e delle ricerche.

In particolare si ricorda che già nel 1952-54 (scavi Lamboglia) e, sistematicamente, dal 1978, la Soprintendenza Archeologica della Liguria ha condotto nell'area esplorazioni che hanno permesso di documentare la frequentazione del sito già a partire dall'epoca preromana (V-VI sec. a.C.) e di rinvenire cospicuo materiale relativo alla vita del convento (1500-1700 circa). È in programma per il futuro la prosecuzione degli scavi, una volta consolidate le strutture attualmente pericolanti.

La presentazione di quanto ancora conservato della chiesa riveste infine una notevole attualità in relazione al progetto di costru-

zione del Complesso Universitario (facoltà umanistiche) nell'area della Collina di Castello, progetto già in corso di attuazione area di S. Silvestro.

Giaveno-Val Sangone

2 settembre — Serata per soli soci, durante la quale è stato discusso il problema del Club per il corrente anno lionistico.

16 settembre — Conferenza del Past Presidente Tamburini sul tema: «L'altra faccia di Torino capitale».

7 ottobre — Il Club ha deciso di aderire all'iniziativa circoscrizionale a favore delle Forze Armate per il terzo anno consecutivo. Inoltre sono state formate le commissioni per dare maggior impulso alle attività sociali.

notizie dai Clubs

Per evitare gli handicap



handicap & responsabilità

LIONS CLUB IVREA

Il volume «Handicap & responsabilità» del Lions Club Ivrea

Ivrea

Il nuovo anno sociale si è aperto con un «service» concreto in sintonia con l'anno dell'handicapato: la pubblicazione del libro «Handicap e responsabilità», di cui sono state tirate inizialmente 5 mila copie distribuite, a cominciare dal 6 ottobre, alle strutture sanitarie e scolastiche.

Grazie alle esperienze acquisite nell'appoggio alla Comunità Terapeutica Infantile di Ivrea, il Club aveva già in passato appoggiato la nascita di opere scientifiche significative a livello diagnostico e terapeutico, quali «La grammatica del segno infantile» del prof. Avalle e «Mani per pensare» del prof. Avalle e della dott. Gilletta. Ora si pone come obiettivo di agire a livello di prevenzione, cioè al livello socialmente più importante. È ov-

viamente un'opera divulgativa che si serve di un linguaggio molto semplice, ma scientificamente corretto.

Oltre a questa iniziativa, il Presidente Francesco Ferraris ne ha annunciate altre di carattere altrettanto concreto, come l'appoggio continuativo alla «Comunità Terapeutica Infantile» di Ivrea, fondata dal Club nel 1963 per la rieducazione degli handicapati, e come la promozione, insieme al Rotary Club di Ivrea, del restauro della Chiesa di Santa Croce.

Inoltre il Club ha deciso di offrire un finanziamento di appoggio al Museo di Ivrea per realizzare un lavoro culturale e di ricupero, di acquistare un cane «da calamità» da donare al gruppo di soccorso del CAI di Ivrea, e di istituire un Premio biennale alla memoria di un socio scomparso, l'avv. Gianni Oberto.

Nervi

Il Club ha deciso una vivace azione d'appoggio all'Associazione Italiana per la Ricerca su Prevenzione degli Handicapati, costituita in Genova nell'aprile di quest'anno grazie al decisivo apporto di tre soci del Club: Paolo Durand, Luigi Soliman e Federico Cerruti. In una lettera del giugno scorso, il Lion Soliman spiegava al Governatore Designato, Giancarlo Bruno, che l'iniziativa è degna d'essere patrocinata dai Lions concretamente e anche e soprattutto con un'azione promozionale capillare poiché una persona su dieci, in Italia, può essere considerata handicappata sia per infermità congenita che per malattia contratta o infortuni. Aggiungeva Soliman che «mentre esistono organizzazioni pubbliche o private che provvedono in più o meno maggior misura all'attività esistenziale, ben poco è stato fatto e si fa per la ricerca, la prevenzione e la cura. Le recenti acquisizioni nel campo della genetica, della perinatalogia, della pediatria, della neurologia e della biochimica, per ricordare solo alcune discipline, hanno consentito di ottenere sensibili risultati in tema, appunto, della prevenzione e della cura degli handicap. Uno sforzo creativo e concorde è destinato ad approdare ad ulteriori progressi in un non lontano futuro, solo che si imprima più deciso impulso e più concreto sostegno alle iniziative di ricerca fondamentale e di applicazione delle conoscenze acquisite.

La lettera continuava ricordando che l'associazione è sorta a Genova con il pa-

tronato del Cardinale Siri e che ha lo scopo di affiancarsi ai già esistenti organismi governativi e di ricerca per sostenere le proposte e le opere innovatrici, anche per evitare che fossero tolti a Genova, dove sono sorti i primi validissimi centri di studio, non solo la priorità ma anche i mezzi di cui si ha urgente necessità per iniziare un concreto e serio lavoro. E infatti risultava dall'atto costitutivo che l'associazione ha per scopo, tra l'altro, la raccolta di fondi per aiutare la ricerca mentre dispone, per il proprio funzionamento delle contribuzioni dei soci, distinti in simpatizzanti, animatori, sostenitori e onorari.

Novara

24 settembre — Il Presidente Avondo ha presentato ai soci il programma per il 1981-82 dopo aver riferito sulla riunione delle cariche distrettuali e sull'impostazione che il Governatore Boschini intende dare all'anno lionistico, con particolare riferimento al problema degli anziani.

Ha poi riferito sulle due precedenti riunioni del Consiglio Direttivo e sugli intendimenti dello stesso in ordine alle attività da impostare e da svolgersi in tutto il corso dell'anno sociale. In particolare si è soffermato sulle attività assistenziali, sui «services» e sul Leo Club.

Dati per scontati alcuni ormai tradizionali interventi a favore dei ciechi e degli handicapati, si è soffermato a lungo sui probabili services dell'anno. Ha tracciato l'opportunità di alcuni ulteriori interventi a favore della Chiesa di Ognisanti — a completamento del service dello scorso anno sociale — e ha manifestato la possibilità di effettuare un ulteriore service riguardante un monumento di Novara ancora da precisare tra alcuni all'attenzione del Consiglio.

8 ottobre — Conferenza dell'ing. Mauro Langfelder di Milano sul tema «Rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo».

22 ottobre — Conferenza del dott. Giovanni Rosa, Questore di Novara sul tema «Carducci nelle aule di giustizia».

Anteprima

Patrocinato dai Lions e dai Rotary monregalesi, si è svolto dal 20 al 22 settembre a Mondovì il Congresso IDI '81 (Informazione Documentazione Industrie) con la partecipazione di esperti dell'informazione, alla presenza di un pubblico qualificato. Un congresso che ha avuto grande risonanza fra gli «addetti ai lavori», ma che ha trattato argomenti di vivo interesse per tutti poiché, al di là del gergo usato dagli specialisti, è stato possibile intravedere ampi squarci sul mondo che saremo chiamati a vivere in un futuro che è ormai assai più prossimo di quanto non possa sembrare.

Tema del congresso era l'informazione nelle sue più svariate forme. Tutti noi, spesso senza rendercene conto, nel lavoro come nella nostra vita privata, siamo sempre più affamati di informazioni. Il vero problema è però questo: ciascuno di noi ha le proprie esigenze, i propri gusti e quindi l'informazione non può essere diffusa come si fa con un qualunque prodotto. La produzione e la distribuzione dell'informazione deve quindi essere studiata a fondo e non senza un'analisi dell'utenza, dei mercati e dei canali di distribuzione.

Il congresso ha cercato di raccogliere gli apporti di professionalità diverse per provocare un dialogo che consente la ricerca di una collaborazione che scaturisce sia dai punti d'intesa che da quelli di scontro. Il tutto è stato integrato dalla presentazione di prodotti sperimentali o già commerciabili, quali le bibliografie specializzate, i siste-

Moncalieri

3 settembre — Prima riunione con esposizione programmatica del Presidente Giacomo Contessa.

17 settembre — Formazione delle commissioni.

1 ottobre — I soci hanno deciso le attività da svolgere. Per quanto riguarda i «services», è stato deciso di partecipare, anche per quest'anno, all'iniziativa circoscrizionale per le Forze dell'Ordine e a quella,

promossa dal Club Rivoli Valsusa cui hanno aderito numerosi club dell'area torinese, a favore dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Per quanto riguarda le attività locali, il Club ha confermato anche per quest'anno l'assistenza e la gestione del gruppo «Terza età» di Moncalieri e l'aiuto concreto alla «Casa Masera» per anziani. Inoltre è stato deciso di dimostrare un appoggio ai Carabinieri della Tenenza di Moncalieri attraverso la

dotazione di macchine e materiali d'ufficio.

Alla commissione Ecologica è stato affidato uno studio sulle possibilità e prospettive di protezione antiatomica, mentre alla commissione anziani e a quella assistenza malattie è stato affidato uno studio sulle cause socio-sanitarie da cui deriva il fenomeno degli handicapati.

Sul piano culturale è stato deciso un calendario di conferenze e «meetings» intorno al tema «dove stiamo andando».

Omegna

22 settembre — Meeting di apertura durante il quale, dopo l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, il Presidente Giuseppe Sovergnini ha indicato le linee direttrici sulle quali si muoverà il Club.

13 ottobre — Il Presidente, in armonia con la linea programmatica ha fatto una relazione ai soci sull'opportunità di istituire un premio da assegnare ad un cittadino della zona che

da Mondovì: il giornale ci apparirà così sul televisore



Il quotidiano «La Stampa» del 13 ottobre aveva illustrato uno dei molteplici impieghi del sistema «Videotel» messo a punto dalla SIP e dalla SEAT, che è stato presentato in anteprima a Mondovì nel corso di un Congresso dedicato ai più recenti sviluppi nel campo dell'informazione e dell'informatica, che si è svolto il 20 settembre con il patrocinio dei Lions e dei Rotary monregalesi. Il «Videotel» entrerà in funzione in via sperimentale in alcune città italiane agli inizi del 1982, ma nel 1983 sarà esteso all'intero territorio nazionale. Oltre alla possibilità di «leggere» il giornale, si potranno ottenere in poche frazioni di secondo su un normale televisore, al tavolo d'ufficio o in casa, le più svariate informazioni, dai listini di borsa agli orari ferroviari, dai programmi teatrali e cinematografici ai prezzi e alle disponibilità degli alberghi, fino all'elenco telefonico

mi completi di elaborazione di bibliografie complesse (SOFTTEL), gestione e ricerca automatizzata di microfilm a colori (MICRO/SHOP-MIROGLIO) e, in prima visione italiana in concomitanza con lo SMAU di Milano, la dimostrazione di un nuovo «medium» che entrerà presto in fase operativa: il VIDEOTEL della SEAT.

Al Congresso si è perciò avuta una percezione precisa sul domani dell'informazione in un campo che interessa direttamente tutti noi, quello della «telematica». Ora, la più recente applicazione della telematica è appunto il VIDEO-TEX che permette di ricevere informazioni e immagini grafiche su un televisore. In Italia la SIP ha

avuto l'autorizzazione dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per gestire un servizio sperimentale che, con il nome di VIDEOTEL, entrerà appunto in funzione nell'82. Le informazioni, la cui diffusione può avvenire capillarmente sfruttando le esistenti reti di telecomunicazione, vengono pertanto memorizzate su di un cal-

colatore e trasportate sulla normale linea telefonica fin presso l'utente: quindi lette sul televisore a colori. L'utente, utilizzando il comune telecomando televisivo, ha modo di selezionare l'informazione desiderata. Il sistema Videotex è a disposizione di qualunque organizzazione voglia parteciparvi, organizzandosi per trasferire le proprie in-

formazioni sul sistema diventando così Fornitori di Informazioni. La gamma delle informazioni che il Videotex è in grado di fornire è potenzialmente illimitata e dipende unicamente dagli interessi dei Fornitori di Informazioni e dal mercato: notizie d'informazione generale (ultime notizie); notizie sportive; informazioni sulla percorribilità delle strade.

A questo punto si è innestato l'intervento del dr. Nino Catania del Servizio legale della SEAT il quale ha illustrato i problemi e le possibili soluzioni da adottare per tutelare la «privacy» dell'individuo, che sorge anche in relazione ad una mancanza di legislazione in materia in Italia. Il Congresso IDI di Mondovì si è concluso con l'impegno di un nuovo incontro per la primavera del 1983.

Mondovì

Ecco il programma del Club, approvato dal Consiglio e dall'Assemblea dei soci, per quanto riguarda i «services» da attuarsi per l'anno sociale 1981-82:

— Continuare ad appoggiare il costituendo Museo del Comprensorio, promuovendo dibattiti e incontri e quanto altro potrà portare alla realizzazione dell'iniziativa che richiede, tra l'altro, l'individuazione dei locali atti ad ospitare il materiale già raccolto e quello che dovrà ancora affluire.
— Un censimento delle meridiane ancora esistenti nel Monregalese, con la collaborazione dei Leo, onde provvedere al restauro di quelle che richiedono particolari interventi.

si sia particolarmente distinto durante l'anno in qualsiasi attività civica.

10 novembre — L'Assemblea dei soci ha approvato il regolamento del 1° Premio Lions Omegna. Questo regolamento, dopo aver stabilito le finalità del Premio, che è quella di riconoscere le benemeritenze di chi o coloro che in campo sociale, culturale e civico hanno dimostrato di ben meritare e il limite della scelta, che dev'essere effettuata tra le persone

che operano nella comunità Cusiana e che abbiano dato lustro con opere significative alla zona stessa, prescrive che il candidato o i candidati saranno scelti da una commissione nominata dal Club. Il premio, denominato «Lions d'oro Omegna» consisterà in un artistico oggetto riprodotto l'emblema lionistico.

Pinerolese

24-27 settembre — Visita degli amici del Club gemel-

lo di Bourg en Bresse. In un clima di fraterna amicizia si è svolto l'incontro annuale con gli amici francesi. I 20 ospiti con le rispettive signore, accompagnati da un buon numero di soci pinerolese, il 25 hanno visitato la Sacra di San Michele e nel tardo pomeriggio hanno assistito ad un concerto del duo pianistico Martin-Contino, che si è tenuto nell'antica chiesa di S. Giuseppe. Sabato 26 il gemellaggio si è concluso con un intermeeting presso la sede del Club.

Nel corso dell'incontro è stato proposto e concretizzato un «service» comune: la donazione dei materiali necessari per la costruzione di un pozzo nella regione savanica del Sahel nell'Alto Volta (Africa Occidentale).

14 ottobre - Intermeeting con il Rotary Club di Pinerolo. Questi incontri fra i due Clubs sono diventati più frequenti e importanti e improntati a rapporti di viva cordialità. L'occasione è stata propiziata da una

conferenza della musicologa dott. Marie Thérèse Bouquet-Boyer, la quale ha illustrato la presenza di Pinerolo nella musica alla Corte dei Savoia nei secoli XV e XVIII.

28 ottobre — Serata dedicata alla discussione sui programmi del Club, che ha dato luogo ad un ampio dibattito. Il Tesoriere ha annunciato che è stata raccolta una cospicua somma a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. Il Presi-

notizie dai Clubs

dente, a sua volta, ha fatto una relazione sul «service» relativo all'istituzione a Pinerolo della «Università della Terza Età». L'iniziativa, che ha avuto pronta rispondenza fra la popolazione, è a buon punto e presto saranno iniziati i corsi. La direzione della

Cassa di Risparmio di Torino, per appoggiare l'iniziativa, ha fatto pervenire al Club la somma di 500 mila lire. Inoltre alcune consorti di soci hanno espresso al Presidente il desiderio di rinunciare, in occasione della Festa degli Auguri, al tradizionale

dono. Aggiungendo al valore di quello una somma, sarà possibile raggiungere una discreta cifra con la quale partecipare ai «services» del Club.

11 novembre - Serata riservata alla visita del Governatore D. Boschini.

Rivoli Val Susa

14 ottobre — Nella sede del Municipio di Rivoli, presente il sindaco Silvano Siviero, il Presidente del Club ha presentato la monografia «Il castello di Rivoli» del prof. Luciano Tamburini, edita dal Club stesso. Alla semplice cerimonia erano presenti il Presidente del Distretto scolastico, numerosi Direttori didattici, i Presidi delle scuole medie e i direttori delle Scuole superiori e degli Istituti privati. Copie della pregevole pubblicazione sono state offerte alle biblioteche scolastiche.

22 ottobre — È stato celebrato il 12° anniversario della Charternight, presente il Vice governatore Biavati e numerosi Presidenti dei Club della Zona.

Saluzzo-Savigliano

È stato pubblicato, come numero unico, il bollettino del Club per l'anno sociale 1980-81, dal quale risulta l'attività svolta fino al giugno di quest'anno. Oltre alle conferenze, due delle quali dedicate al problema dell'energia e a due serate con proiezione di diapositive e di documentari, il Club ha compiuto numerosi services, tra i quali un cospicuo contributo per il quale si sono tassati tutti i soci, al fondo pro terremotati, l'organizzazione di un concerto d'organo per raccogliere fondi a favore del restauro della chiesa di San Giorgio in Saluzzo, e l'assunzione delle spese per l'invio al quarto Corso nazionale di educazione alla prevenzione contro la droga all'Aquila, del prof. Favole.

Il 4 maggio il Governatore Bertone, nel corso di un meeting dedicato alla visita del Vice Governatore, ha consegnato al Presidente Pescarmona la Stella dei Lions e a coloro che avevano lavorato al suo fianco durante il suo mandato — l'addetto stampa Lorenzato, il cerimoniere Mainardi, il tesoriere Portera e il segretario Racca, — ha conferito il District Governor's Appreciation Award.

Savona

I Presidenti e i Segretari dei Clubs di Savona, Valbormida e Varazze, si sono riuniti per esaminare al-

cuni aspetti dell'attività lionistica riguardanti la zona.

29 settembre — Meeting di apertura del nuovo anno sociale. Dopo un saluto del Presidente, è stato consegnato il tradizionale martelletto al Past Presidente. Successivamente il Tesoriere ha presentato il bilancio preventivo per l'anno sociale, proponendo un aumento della quota sociale che è stato approvato dall'Assemblea.

10 ottobre — Intermeeting organizzato dal Club di Varazze, con i Club Savona e Valbormida per ascoltare una conversazione di Esa di Albisola, Agenore Fabbri e Mario Rossello.

20 ottobre — Ospiti dell'intermeeting alcuni fra i più noti scalatori italiani. Il genovese Gianni Calcagno (con Pellizzaro, Enzo e Vidoni) ha presentato per la prima volta in Italia i risultati delle spedizioni del Karakorum, con il raggiungimento della vetta del Paju Peak a quota 6.600.

Savona Torretta

24 ottobre — I lions, con le loro signore, si sono incontrati presso l'Istituto «La Nostra Famiglia», a Varazze, dove sono assistiti e curati bambini cerebrolesi provenienti da Comuni compresi tra Savona e Genova. Erano presenti anche il Presidente ed il Segretario del Lions Club di Varazze. Poiché il Club, su proposta del Presidente, Francesco Righini, ha deciso di scegliere come attività prioritaria il servizio verso gli handicappati, era indispensabile approfondire la conoscenza dei problemi da affrontare. Nella grande sala dell'Istituto è stato proiettato il cortometraggio «Un cammino difficile» che svolge una tematica sugli handicappati, le cure praticate, i risultati ottenuti ed il ricupero per l'inserimento nella vita attiva. Il Prof. Giorgio Moretti, neuropsichiatra, docente all'Università Cattolica di Milano, uno fra i maggiori esperti italiani del settore, ha introdotto e commentato l'esposizione filmata. Successivamente presso la sede del Club, presenti il Delegato di Zona, il Vice Questore Dott. La Calamita ed altri invitati, il Prof. Moretti ha svolto con una approfondita esposizione del problema.

Acqua per il "Sahel" da Pinerolo



Un'immagine del «sahel», la zona africana dove la terra si sta tramutando in deserto a causa di imponenti mutamenti climatici. Nell'Alto Volta i Clubs di Pinerolo e Bourg-en-Bresse hanno promosso la costruzione di un pozzo per suggellare un attivo gemellaggio

Rapallo

Le idee più funzionali e più attuabili, sono quelle che nascono dalla evidenza della loro necessaria attuazione. Come sta accadendo per «il gradino in più» che l'amico Giorgio Tua ha così giustamente e calorosamente illustrato nel suo intervento pubblicato nel numero di ottobre del Bollettino. «Basterebbe eliminare un gradino, allargare una porta per alleviare gravi disagi» diceva Tua che poi precisava ancora: «Ricordiamo che disabili handicappati, sono in mezzo a noi, noi stessi potremmo diventarlo». Parole che fanno riflettere. Basta un piccolo incidente per compromettere la deambulazione di chiunque e trasformarlo in un uomo che ha bisogno di aiuto in molte azioni quotidiane che sino ad ora ha compiuto con facilità estrema, come quella di superare il gradino di una scala, di una soglia, di un marciapiede. La proposta di Tua è così facilmente realizzabile e logi-

ca che le mogli dei Lions e le loro amiche del Club di Rapallo l'hanno proposta in una riunione indetta per loro dal presidente Ing. Ghemmi durante un tè organizzato a Villa Porticcio proprio per sollecitare dalla sensibilità femminile suggerimenti e collaborazione. L'idea, che ha trovato unanimi consensi e che verrà proposta per la sua realizzazione all'assemblea del Club, è proprio questa: abolire il gradino in più! Tanto per cominciare, smussando gli angoli dei marciapiedi di tutti i passaggi pedonali della città che, per le caratteristiche di centro climatico, ospita molti anziani ed invalidi. Le signore del club hanno anche suggerito il modo per sensibilizzare altri all'iniziativa, interessando i ragazzi delle scuole alla raccolta di carta. I proventi serviranno per finanziare o integrare il «service» nei suoi sviluppi.

10-11 ottobre — In un incontro a Courmayeur, fra i

Lions del Club di Rapallo e quello del Club di Lyon-Ouest, è nata ed ha preso vita una proposta che le Assemblee dei due Club gemelli dovranno approvare per la loro pratica ed immediata realizzazione: quella di un «service» comune. Questa iniziativa potrà concretizzarsi in ognuna delle due località alternativamente oppure contemporaneamente in entrambi i centri, a seconda del «service» che verrà prescelto. La possibilità di accomunare i fondi di due Clubs per un'iniziativa unica amplia notevolmente gli orizzonti e la scelta di programmi interessanti. Sotto questo aspetto, potrebbe suggerire anche ad altri Clubs simili prospettive che, fra l'altro, giovano a rendere i gemellaggi efficaci sul piano di una realtà operativa. Così come ha dimostrato il Lions Club di Lyon-Ouest pochi mesi fa con l'invio di un notevole contributo ai gemelli di Rapallo perché le versassero in favore dei terremotati.

Unanime volontà in favore dell'Accademia delle Scienze

L'iniziativa dei Lions e dei Rotary di Torino e della cintura per dare nuovo impulso all'Accademia delle Scienze di Torino, sta acquistando crescente consistenza mentre si cominciano a delineare i contorni di un concreto intervento e mentre stampa e televisione, opportunamente sollecitate, sollevano il problema di fronte all'opinione pubblica. Un primo obiettivo è stato quindi raggiunto, in attesa che i settori pubblici prendano i provvedimenti da tempo necessari, stanziando quelle consistenti sovvenzioni che solo potranno risolvere la crisi in cui si sta dibattendo ormai da più di un decennio la gloriosa istituzione, vanto non soltanto di Torino e del Piemonte, ma di tutta l'Italia.

La comune volontà dei Lions e dei Rotary è stata ribadita dalla partecipazione calorosa, per la conferenza del prof. Dionigi Galletto sul tema «I problemi dell'Accademia delle Scienze di Torino», ad un intermeeting promosso la sera del 28 ottobre dai

sica dell'Università di Torino, ha messo i convenuti di fronte alla realtà della grave situazione in cui versa l'Accademia. Dopo averne tracciata brevemente la storia e dopo aver ricordato anche recenti attività di grande rilievo, come i convegni promossi nel 1970 sul Vittone e il Barocco Piemontese, il Convegno sulla Relatività generale organizzato nel 1978 e la pubblicazione, nel 1979, del primo volume del «Corpus Juvarianum», ha detto che le autorità ignorano sistematicamente l'Accademia, quasi esprimendo una volontà di mortificare l'Istituzione e chi ne fa parte.

Così non soltanto l'Accademia ha dovuto rinunciare ad assegnare quei premi che precorsero il Premio Nobel, non soltanto ha perduto terreno nei confronti delle Accademie straniere, ma non ha neppure i fondi per assicurare il proprio funzionamento. Non si rilegano le pubblicazioni scientifiche straniere che vengono accatastate in soffitta, non si pubblicano né gli Atti né l'Annuario, non si è potuto procedere a opere di manutenzione dello stabile in cui ha sede dalla fondazione, sì che il più bel salone che abbia la città di Torino, il salone dell'Accademia, è oggi insidiato da fatiscanti impianti elettrici e di riscaldamento e dalle infiltrazio-



Lo scalone d'onore dell'Accademia delle Scienze di Torino. Nella fotografia in basso a sin., il professor Dionigi Galletto

ni d'acqua dal tetto.

C'è da chiedersi come abbia potuto sopravvivere finora l'Accademia avendo a disposizione fondi irrilevanti, neppure sufficienti a coprire le spese del personale, ormai ridotto a metà dell'organico. Nel 1980 il contributo governativo è stato di 4 milioni, quello della Regione, 25 milioni, ma non si ha notizia degli

stanziamenti per quest'anno, la Provincia ha contribuito con un milione, totalmente assente il Comune di Torino, mentre gli Istituti Privati, tra il San Paolo, la Cassa di Risparmio e l'Unione Industriali, hanno elargito 15 milioni. Persino la Fiat s'è dimenticata dell'esistenza dell'Accademia. Il prof. Galletto ha ricordato un penoso episodio di

alcuni anni fa: per far fronte alle spese, il Presidente ha dovuto vendere un orologio antico. E tutto questo mentre la Regione spende 7 miliardi all'anno per pseudo iniziative culturali. E pensare che l'Accademia continua a voler essere viva: già sta preparando un Convegno internazionale sulla Meccanica analitica, cui già hanno aderito oltre cento scienziati di tutto il mondo, mentre sta studiando un piano per aprirsi ai contributi di soci e di corrispondenti stranieri per aver nuova linfa, nuova vita. La svolta potrebbe essere data da un superamento delle difficoltà contingenti di carattere finanziario e da nuova funzione dell'Accademia che, in realtà sarebbe un ritorno all'antico: quella di diventare sede di altri studi e ricerche, quegli studi e quelle ricerche che ora sono preclusi nelle Università di massa.

Nell'animata discussione seguita all'esposizione del prof. Galletto sono emerse varie proposte che verranno vagliate e studiate da un'apposita commissione interclub, in modo da addvenire ad interventi non lesivi dell'alta dignità dell'Accademia delle Scienze e, nello stesso tempo che consentano all'Istituzione di poter affrontare con serenità la celebrazione del suo secondo centenario di vita, che cade nell'83.



Clubs Torino, Rivoli Val Susa e Torino Castello, dei Lions Clubs Torino Superga, Torino Valentino, Moncalieri, Collina Moncalierese e Torino Stupinigi, e dei Rotary Clubs Torino Centro, Torino Est, Torino Nord, Torino Sud e Torino Nord Est.

Il prof. Galletto, membro dell'Accademia delle Scienze e dell'Accademia dei Lincei, Direttore dell'Istituto di Matematica e Fi-

Torino

16 settembre — Meeting di lavoro per le comunicazioni del Presidente Tosetto in tema di gemellaggio.

23/27 settembre — Il Club è stato rappresentato a Nizza dal socio Polleri in occasione del gemellaggio promosso dal Club di Nizza con i Clubs di Ginevra e Tunisi.

2/4 ottobre — Visita culturale alla città di Ferrara guidata dal Past Presidente Giano Magri.

7 ottobre — Conferenza del Past Presidente Carlo Carducci sul tema «Civiltà delle popolazioni alpine piemontesi».

8 ottobre — Per solennizzare la «Giornata del

lionismo», i soci del Club hanno visitato 15 famiglie di anziani bisognosi portando, con un pacco viveri, il calore di parole di conforto.

28 ottobre — Intermeeting con i Clubs Rivoli Valsusa e Torino Castello cui sono intervenuti rappresentanti di tutti i Lions Clubs dell'area torinese e delegazioni dei Rotary Clubs, per la conversazione del prof. Dionigi Galletto, Direttore dell'Istituto di Fisica Matematica dell'Università di Torino, su «I problemi dell'Accademia delle Scienze di Torino».

4 novembre — Visita del sindaco di Torino, dott. Diego Novelli, il quale ha risposto alle domande dei soci sulla conduzione amministrativa della città. Alla

serata hanno partecipato, in intermeeting, i soci del Lions Club Superga.

Torino Castello

23 settembre — Conversazione del Delegato di Zona Luciano Tamburini, il quale ha parlato sul tema «Torino nel tempo». Aprendo il meeting, il Presidente ha ricordato la figura del socio fondatore Gustavo Gallo Orsi, scomparso in un tragico incidente di volo il 18 settembre.

5 ottobre — Riunione del Consiglio Direttivo, durante il quale è stato tracciato il bilancio preventivo delle attività del Club per l'anno 1981-82. Dopo la relazione del Presidente Gambaro, il Consiglio ha deciso di effettuare questi «services»:

Ricorrendo il 10° Anniversario della nascita del Gruppo, Ausiliario Femminile, tanto benemerito nell'aiuto alle persone che soffrono e che non hanno chi li assista, verranno dati, non solo i contributi come di consueto, ma si vuole organizzare una manifestazione celebrativa. Inoltre in memoria del Charter Member Gustavo Gallo-Orsi si è deciso di promuovere una azione intesa a dare la possibilità ad un giovane meritevole, già in possesso del brevetto di pilotaggio di 2° grado, di conseguire quello di 3° grado, che dà accesso alla carriera di pilota civile. Il giovane deve essere nato o residente nella provincia di Cuneo, ove il nostro Socio scomparso aveva creato l'aeroporto di Levaldigi. È ancora in discussione se

dovrà essere data una somma come «borsa di studio» o come premio per il conseguimento del brevetto.

Per quanto riguarda i services di Circostrizione e le iniziative Distrettuali, si è decisa la piena adesione al Service per le Forze dell'Ordine come per l'anno passato: distribuzione di medaglie ai meritevoli e di borse di studio a figli di caduti. Si può eventualmente esaminare la possibilità di aumentare queste ultime. Il Lion Antonio Gatti è stato riconfermato Delegato per l'attuazione del service.

Per quanto riguarda l'Accademia delle Scienze di Torino, il Club si associa all'azione dei Lion e dei Rotary intesa a risvegliare l'attenzione delle autorità locali e statali sulla precaria esistenza di questo Istituto, che nel 1983 compirà il 2° secolo di vita. Questa azione dovrebbe svolgersi in due direzioni;

- sensibilizzazione delle autorità e dell'opinione pubblica sul problema;
- promuovere un aiuto concreto da parte delle Autorità ad ogni livello, degli Enti Regionali e cittadini e dei Gruppi industriali e finanziari.

Per il service sulle fonti di energia, si è deciso di appoggiare il Comitato per l'Informazione Energetica in due direzioni: con un consistente contributo pro capite e con l'attiva partecipazione del nostro Socio Filippi alla stesura dei testi necessari alla realizzazione del libro programmato. Per l'assistenza ai Ciechi si propone una visita al centro di Verbania da inserire nel programma del Congresso Distrettuale di Stresa. Per il libro parlato due persone si offrono per la lettura.

Per le attività antidroga e handicappati, si è deciso di appoggiare l'azione del Distretto. Per i problemi della Droga è stato nominato nostro Delegato il Lion Giovanni Maria Barbera. Infine per il problema anziani è stato deciso il pieno appoggio alla proposta del Governatore per la discussione del problema che presto coinvolgerà tutti noi, per lo studio delle possibili soluzioni e per la realizzazione di una tavola rotonda o di un seminario aperto ai Lions e non Lions.

14 ottobre — Visita del Governatore Domenico Boschini.

11 novembre — Conferenza del prof. Dott. Dario Pavesio, Primario dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino sui «Problemi di metodologia diagnostica in pediatria».

Torino Cittadella

15 settembre — Riunione del Consiglio direttivo per la discussione del programma del nuovo anno sociale.

29 settembre — Conferenza del socio Cordero di Pamparato sul tema «Esperienze di vita etio-pica».

Torino Superga

1 settembre — Riunione per soli soci durante la quale il Presidente ha ricordato quanto già espresso nel suo messaggio al momento di assumere la sua carica, e cioè di puntare ad una maggiore reciproca conoscenza tra i soci e quindi ad un migliore affiatamento, ed ha informato i soci sugli argomenti dei prossimi meetings.

15 settembre — Conferenza del dott. Ferruccio Gambaruto, Direttore dell'AMMA sul tema «Luci ed ombre dell'azienda in Italia».

6 ottobre — Conferenza del dott. Giovanni Giovannini, Presidente della FIEG sul tema «Una rivoluzione nei mass-media: fantascienza o realtà?».

8 ottobre — Per la Giornata mondiale del Lionismo è stata erogata una somma a favore della «Casa della donna cieca».

20 ottobre — Serata per soli soci. Il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha deciso i seguenti «services» come programma per l'anno lionistico in corso: Contributi alla casa della donna cieca e alle Piccole Suore dei poveri; partecipazione al service circostrizionale a favore delle Forze dell'Ordine, partecipazione concreta al service del Club di Verbania per il «Libro parlato» per i ciechi. Saranno inoltre appoggiati il Gruppo operativo femminile e il Lion Club Torino. Su proposta della Commissione

Assistenza, è stato inoltre deciso di accantonare una cifra per un «service» importante che verrà deciso dai soci.

4 novembre — Intermeeting con il Club Torino per la conferenza del sindaco Novelli.

17 novembre — Conferenza del Vice Sindaco di Torino, Enzo Biffi Gentile, sul tema «Amministrazione ed estetica: il colore e la luce di Torino».

Torino Valentino

21 settembre — I soci del Club si sono pronunciati a favore del «service» circostrizionale per le Forze dell'ordine e di quello interclub per la celebrazione del 200° anniversario dell'Accademia delle Scienze di Torino. Inoltre il Club, che si è autofinanziato attraverso l'aumento delle quote sociali, ha deciso di continuare l'appoggio finanziario a favore del Centro handicappati nel ricordo del socio Ghisoni, e di proseguire nell'iniziativa in collaborazione con lo «Specchio dei tempi» volta ad aiutare i cittadini che chiedono consigli di varia natura.

Sul piano distrettuale il club aderisce all'iniziativa proposta dal socio Michele Berardo, membro della Commissione permanente multidistrettuale per la Protezione Civile e la Difesa dell'ambiente, tesa a sen-

sibilizzare ed incentivare gli alunni delle scuole alla conoscenza dei vari pericoli che corre l'ambiente nella nostra città. Durante la stessa riunione, il Past presidente Feno aveva tracciato in precedenza il bilancio del passato anno sociale, mentre il nuovo Presidente Lorenzatto aveva esposto il suo programma, proponendo la rosa di «services», fra i quali i soci hanno potuto fare la loro scelta.

5 ottobre — Conferenza del socio ing. Marco Armandi, responsabile alla SIP degli impianti interni speciali, che ha illustrato problemi e prospettive delle più varie applicazioni dai centralini alle segretarie al servizio radiomobile.

19 ottobre — Visita del Governatore Domenico Boschini.

Valbormida

4 ottobre — Meeting per soli soci e familiari, durante il quale è stato presentato il programma per il nuovo anno sociale illustrato dal neo-presidente, Domenico Rossi. Per la circostanza ha avuto successo l'idea di una visita, da parte dei soci, al parco zoo-safari di Murazzano, nelle Langhe.

Fra le prime iniziative, una conferenza del prof. Gianni Marongiu il 10 novembre su «Fisco e libertà» e degli accademici del CAI di

Torino, Corradino Rabbi e Roberto Bianco, sul fascino della montagna, il 24 novembre.

Val Cerrina

8 settembre — Riunione per decidere il programma dell'annata lionistica. Tra l'altro si è deciso di effettuare il restauro interno di una Cappella del Sacro Monte di Crea, e precisamente la «Salita al Calvario» dello scultore casalese Bistolfi. Il «service» impegnerà congiuntamente il Lions Club Valcerrina e il Lions Club Casale.

22 settembre — Conferenza del prof. Francesco Rosso de «La Stampa» sul tema dei «punti caldi» in cui è maggiore il pericolo di un conflitto che potrebbe coinvolgere le nazioni del mondo libero.

20 ottobre — Nel corso della visita del Governatore, il Presidente Jens Peter Raahauge-Andersen che ha illustrato i «services» decisi del Club, ha consegnato all'amico Boschini un assegno di lire 500 mila inviato da un Lions Club danese, quello di Hinnerup (Multidistretto 106-B) da destinare a favore dei terremotati. Il gesto di solidarietà, accompagnato da una lettera del Lion danese Gregers Hansen, promotore dell'iniziativa nell'ambito del suo Club, è stato vivamente apprezzato.

Una scuola nel cuore del



Un quadro perduto alla mostra di Valenza

Un vivo successo di pubblico, ben oltre le speranze di chi aveva ordinato la Mostra, ha arriso all'iniziativa del Club di Valenza di esporre, al Centro comunale di Cultura, una serie di importanti documenti storici che testimoniano il passato di Valenza del Po. L'inaugurazione, presente il Governatore, è avvenuta sabato 31 ottobre.

Fra i circa 130 documenti, stampe, mappe e reperti vari esposti, il pezzo che ha suscitato maggior curiosità ed interesse è certamente la riproduzione del grande dipinto di Juan de la Corte, che rappresenta l'assedio di Valenza del 1635.

Questo dipinto ha una storia curiosa, quasi un giallo. Riporta lo storico Luigi Quaglia che quando, nel 1635, Valenza, allora sotto gli Spagnoli, sostenne un «assedio di 50 e più giorni delle truppe collegate di Francia, Savoia e Parma» e «obbligò gli assediati a ritirarsi, dopo li più grandi ed inutili sforzi»... «ne fece la Corte di Spagna eternar la memoria in un bel dipinto di Giovanni Della Corte, che si conserva in Madrid nel Palazzo del Retiro».

Già da molti anni alcuni appassionati di storia locale avevano fatto indagini presso la pinacoteca madrilenica del Retiro, una di-

pendenza del Prado, senza successo. Ancora recentemente il dott. Leonardo Grano, recatosi personalmente a Madrid sulle tracce del dipinto, non lo aveva potuto trovare. Ma proprio in questi giorni, per suo interessamento, è giunta al presidente del Lions Club Valenza, una lettera del direttore del Museo del Prado, con l'informazione che del dipinto si erano perse le tracce nel 1808, durante l'invasione napoleonica. Tempo fa si era invece saputo che una tela che rispondeva alla descrizione del Quaglia, e che riportava un cartiglio con la scritta «Valenza del Po» si trovava in Liguria, nella villa Cameli. La prima sorpresa che ne risultava era la grande dimensione del dipinto, circa metri 2,80x4; la seconda era la grande efficacia documentaria del dipinto, che riprende Valenza e i suoi dintorni da sud, da una posizione elevata.

Sullo sfondo, oltre il nastro del Po, la piana della Lomellina, e al centro Frascarolo, presso cui si svolse durante l'assedio un importante fatto d'arme; a sud di Frascarolo, sul Po opposto a Valenza, si vede chiaramente la fortificazione fatta in quell'occasione dai francesi. Tutto attorno a Valenza sono raffigurati gli accampamenti degli as-



L'assedio di Valenza del Po nel 1635, nella gigantografia a colori della grande tela del pittore Juan de la Corte, domina l'ingresso della Mostra dei documenti storici della città, raccolta nel Centro Comunale di Cultura dai Lions del Club di Valenza. Nell'altra immagine una parte dei 128 documenti esposti nella Mostra che ha ottenuto un vivissimo successo di pubblico

sedanti, e in primo piano decine e decine di figure, a piedi e a cavallo, che animano il dipinto.

Non è stato possibile esporre il dipinto originale, di proprietà privata, anche per le difficoltà di trasporto se ne è allora fatta una perfetta riproduzione, a grandezza naturale, che campeggia nella piazzetta all'interno del Centro Comunale di Cultura. Proprio per l'eccezionale interesse documentario di questo dipinto, il Lions Club ne ha fatto anche un poster, che era possibile acquistare pres-

so la mostra. Di tutti i documenti esposti è stato realizzato anche un catalogo.

La rassegna presenta molte antiche carte geografiche e mappe comprendenti il territorio di Valenza, a partire da una incisione al bulino del Settala, datata 1570. Le stampe riguardanti Valenza sono per lo più in originale. La maggior parte delle carte geografiche e delle stampe sono di proprietà di due collezionisti valenzani, il dott. Luciano Sacco e il rag. Carlo Dabene, che

hanno anche curato la raccolta e la catalogazione di tutte le opere esposte.

Molti documenti appartengono all'archivio del Comune di Valenza e sono esposti al pubblico per la prima volta. Sono esposti anche dei libri, in particolare le edizioni originali di tutte le storie di Valenza, il manoscritto della storia del Quaglia, e una interessantissima storia militare dal 1557 al 1815 di Valenza, Alessandria e Marengo, manoscritta da un ufficiale napoleonico, in lingua francese.

Kenia



La scuola in memoria del Lion Ugo Mazzone che è stata costruita nel Kenia per volontà del Club di Valenza. Qui sopra, la vedova dell'Avv. Mazzone col Padre Missionario don Ezio

Valenza

15 settembre — Il meeting si è svolto presso il Centro Comunale di cultura dove il «navigatore solitario» Ambrogio Fogar ha raccontato le sue avventure di mare e il tragico episodio in cui perse la vita il suo compagno Mauro Mancini dopo 74 giorni di odissea in Atlantico. La conferenza è stata preceduta dalla proiezione di un documentario sulla partenza da Plymouth delle imbarcazioni in gara per la traversata oceanica.

31 ottobre — In occasione della visita del Governatore, durante la riunione che ha preceduto il ricevimento ufficiale, il Presidente Pier Franco Accatino e gli officers del Club hanno illu-

strato le iniziative in corso o da attuarsi. Nel campo dell'assistenza ad handicappati ed anziani le attività sono molteplici. Si sono infatti stanziati i fondi per attrezzare una palestra dotata di tutti gli strumenti necessari in una chiesa in corso di costruzione. La gestione sarà affidata a personale specializzato che, a loro volta, potranno istruire giovani volontari che potranno sostituirli. Inoltre si cerca di trovare strumenti idonei per rompere l'isolamento in cui si trovano le persone anziane attraverso un «telefono amico» o creando per loro un punto fisso d'incontro gestito dagli stessi anziani. Carlo Ceriana, appena rientrato dal Kenia, ha illustrato i risultati lusinghieri dell'iniziativa, presa dal

Club per ricordare, in accordo con la vedova, un socio scomparso, l'avv. Ugo Mazzone. Rispondendo all'appello di don Ezio, un sacerdote valenzano che dirige una missione nel Kenia, sono stati stanziati i fondi per costruire una scuola a Kawingoni e l'edificio è stato rapidamente costruito grazie anche all'appoggio dei Lions di Mombasa. L'inaugurazione è avvenuta a fine ottobre, presente la vedova e Carlo Ceriana, che rappresentava il Club.

Luciano Sacco ha parlato della Mostra dei documenti storici di Valenza del Po ordinata nel Centro di cultura della città, spiegando che è nata dalla collaborazione attiva di tutti i membri del Club ed ha detto come, da questa esperienza

positiva che ha avuto un imprevisto successo di pubblico, si possa puntare, in tempi successivi, su una mostra dell'arte sacra. Stefano Verità ha riferito sull'iniziativa del «Valenzano lontano» che sta diventando un motivo di legame

con tutti i valenzani che si sono allontanati dalla città e infine sono stati preannunciati due importanti concerti, uno dei quali sull'organo del Duomo, restaurato in passato a cura del Club. Sarà pubblicato un disco.

Il prezioso trittico va in rovina



Il trittico della Pieve di San Maurizio Canavese che verrà restaurato dal prof. Nicola per iniziativa del Club Valli di Lanzo. La preziosa tavola è opera dei fratelli Giovenone

A San Maurizio Canavese, nell'antica Pieve diventata poi Chiesa del Cimitero, è conservato uno splendido trittico che presenta, nella parte centrale l'adorazione dei Magi mentre sui due fianchi appaiono due figure di Santi identificati come Maurizio e Ignazio. Ma la scena che appare al centro reca anche l'immagine di un personaggio secolare che, — divenuto chierico — depone ai piedi dell'altare i suoi abiti «signorili». È infatti abbastanza frequente nella piccola Signoria di Lanzo trovare celebrati sugli altari i «grandi

gesti di rinuncia alle cose terrene per abbracciare quelle della milizia in pro della Cattolicità».

Il dipinto che, grazie alla sensibilità del Lions Club Valli di Lanzo e all'intervento dell'abile restauratore Nicola, sta ritornando all'antico splendore è attribuito dai critici alla bottega dei Giovenone, dove lavorano i due fratelli Gerolamo e Giuseppe tra il 1550 e il 1560. L'opera di Giuseppe Giovenone è stata recentemente rivalutata per le numerose sue immagini eseguite nella zona.

Valli di Lanzo

23 settembre — Il Presidente Mauro Sgarbi ha aperto la discussione sul programma del nuovo anno sociale, comunicando che il «service» principale sarà dedicato al restauro di un'opera d'arte: il trittico posto nella chiesa cimiteriale di San Maurizio, che sarà affidato alle esperte mani del prof. Nicola. È stato inoltre riconfermato lo stanziamento delle somme necessarie per la partecipazione all'iniziativa

circostrizionale a favore delle Forze dell'ordine.

Il Socio Lusso, nella sua veste di Presidente per l'informazione sui problemi energetici, ha poi proposto una conferenza, da organizzare insieme ad altri Clubs, per approfondire il problema dei rischi d'inquinamento che presentano le varie fonti energetiche. L'incontro, per poter avere risonanza, dovrebbe avvenire a livello di Zona o, meglio, di Circostrizione. Infine per quanto riguarda il libro che dovrebbe essere

edito a conclusione dell'attività volta a chiarire i problemi energetici, Lusso ha detto che, per integrare quanto già raccolto attraverso i vari enti, ogni Club dovrebbe accollarsi la differenza in ragione di 300 mila lire per il Club.

20 ottobre — Serata interamente dedicata alla musica con l'esibizione di un quintetto formato dal prof. Molinari, Artioli, Talamo Brancaleone e Milani e la partecipazione straordinaria del quindicenne Massimiliano Molinari al flauto traverso. Sono stati eseguiti brani di Haydn, Mozart e Bottesini.

3 novembre — Assemblea per la revisione dello Statuto del Club.

17 novembre — Consiglio direttivo e meeting per la visita ufficiale del Governatore Domenico Boschini.

1 dicembre — Intermeeting con il Club Torino Valentino per ascoltare una relazione del Generale Domenico Peloso.

Valsesia

2 settembre — Riunione del Consiglio Direttivo per definire il programma dell'anno lionistico in corso. Si è deciso di proseguire nell'attività intesa a dare un concreto impulso alla conservazione del patrimonio artistico della Valsesia. Quest'anno, previ accordi con la Sovrintendenza competente, verranno restaurati gli affreschi quattrocenteschi di una cappella «di tappa» che si trova all'ingresso dell'abitato di Borgosesia, purtroppo danneggiati dalle intemperie dopo uno sconsiderato «taglio» dell'avancorpo della cappella stessa per far spazio alla viabilità. L'affresco è di vaste proporzioni e sarà necessario anche rimuovere, sulla parete di fondo, una modifica effettuata nel Settecento per rimettere in vista il sottostante affresco coevo di quelli che ornano il soffitto e le altre parti della cappella.

22 settembre — Dibattito del Gruppo di lavoro per il service «Lotta contro la diffusione della droga». Si è fatto il punto sul lavoro finora svolto dall'inizio dell'attività (oltre due anni)

Restituita la voce a un organo centenario

Un aspetto della Cappella d'inverno, detta di Santa Marta, durante il concerto inaugurale dell'organo Settecentesco restaurato a cura del Lions Club Valsesia. Il parroco di Campertogno ha voluto che sulla balaustra apparisse un segno indelebile della meritoria opera dei Lions valesiani



San Rocco proteggeva la tappa dei pellegrini



Gli affreschi che ornano le pareti della Cappella di tappa, dedicata a San Rocco, all'ingresso della città di Borgosesia. I preziosi dipinti sono in pessime condizioni di conservazione e il Club Valsesia ha deciso di promuovere il restauro. Sarà un lavoro lungo e delicato anche perché uno degli affreschi è nascosto sotto un intonaco settecentesco che va staccato dalla parete per porre in luce i dipinti più antichi e pregevoli



evidenziando successi e carenze, e si è tracciato un programma di massima sull'attività futura, programma che sarà sottoposto al Governatore durante la sua visita.

23 settembre — Dopo la riunione del Consiglio direttivo, durante la quale è stato nominato Presidente del comitato di Club per la «Lotta contro la diffusione della droga» il Lion Giuseppe Regis, in sostituzione del Lion Ugo De Sanctis, recentemente scomparso, il socio e consigliere Platini ha parlato sul tema «La situazione edilizia in Piemonte e in particolare nella Valsesia». L'esposizione ha destato il più vivo interesse e gli elementi emersi anche nel corso di un vivace dibattito hanno indotto i soci di affidare mandato al Presidente affinché sia chiesto al Governatore perché l'argomento trattato nella conferenza, reputato di alto interesse sociale, sia eletto a «service» del Distretto 108-la o, comunque, divenga oggetto di più approfondito studio da parte

di un comitato, anche per esaminare la possibilità di suscitare un adeguato movimento d'opinione.

7 ottobre — Visita del Governatore Domenico Boschini al quale il Presidente Proino ha illustrato l'attività svolta e quella che il Club intende svolgere nel nuovo anno lionistico.

23 ottobre — Inaugurazione del restaurato organo settecentesco nella cappella di Santa Marta della chiesa parrocchiale di Campertogno, in Valsesia. Al termine di una fredda ma splendida giornata di sole, nella chiesa gremita di Lions e della gente del luogo, si è nuovamente udita la voce di uno strumento che taceva da quasi un secolo nel corso di un concerto eseguito da un noto organista, Mario Duella. La splendida esecuzione ha permesso di mettere in risalto le brillanti caratteristiche del restaurato organo, che può essere considerato uno dei migliori dell'intera vallata. Al concerto nella «cappella

d'inverno» è seguita una esibizione dello stesso maestro Duella all'organo della chiesa parrocchiale, uno strumento ottocentesco di caratteristiche assai differenti, che ha fornito la controprova delle alte qualità del più piccolo organo della cappella di Santa Marta.

Alla cerimonia erano presenti, con il sindaco di Campertogno, il maestro Fuselli dell'Azienda Autonoma di soggiorno di Verrallo, che ha illustrato l'avvenimento e presentato le musiche, oltre al parroco, don Pier Cesare De Vecchi. Per i Lions erano presenti la consorte del Governatore Boschini, signora Alda, che rappresentava il marito impegnato al Forum Europeo di Oslo, il vice Governatore Flavio Pozzo, il delegato di Zona Luciano Chamois, giunto dalla lontana Aosta, rappresentanti dei Clubs di Biella e di Borgomanero, oltre a tutti i soci del Club Valsesia.

La cerimonia è stata ripresa dagli operatori della RAI-TV. Il servizio preparato dal Capo ufficio stampa Distrettuale Bartolomeo Lingua, è andato in onda sul TG1 il 12 novembre.

I convenuti hanno terminato la serata con una cena rustica, durante la quale ha parlato il Presidente del Club, Carlo Alberto Proino, che ha ringraziato tra gli altri il Past Presidente Giuliano Pio, al quale si deve l'iniziativa del restauro dell'organo, e lo stesso restauratore, Italo Marzi, di San Maurizio Opaglio, che ha risposto a varie domande relative alla sua opera. Hanno preso poi la parola il Vice Governatore Pozzo e il parroco, don Piercesare De Vecchi, che ha messo in rilievo come, in questo mondo in cui tutti rincorrono il proprio interesse e trionfa il più sfrenato egoismo, l'iniziativa dei Lions lo abbia profondamente colpito e commosso insieme a tutta la popolazione. «Sembra impossibile» ha concluso il Parroco «che in questo nostro tempo così ricco di vane parole ci sia ancora chi si preoccupi, senza nessun interesse diretto di ciò che è bene e bello. C'è proprio da ritenere che i Lions siano un po' come una famiglia ben affiatata composta di persone che ancora conservano gli autentici valori umani.

Vara Sud

Importante «meeting» a Lerigi, avente lo scopo di trattare il tema dell'etica lionistica. Oratore ufficiale il Lion avv. Patrone che ha intrattenuto i numerosi convenuti sul tema dell'amicizia.

Varazze

In una riunione nella sede del Tennis Club di Celle Ligure il presidente Gio Battista Venturino ha discusso con i componenti del nuovo Consiglio Direttivo le iniziative da adottare nell'anno sociale, fra cui un rinsaldamento dei rapporti con il Club gemellato di Grenoble. Si è parlato anche di interventi (peraltro molto apprezzati) nel settore della conservazione di beni artistici ed ambientali, come ad esempio l'organo di Sant'Ambrogio. Nel primo meeting dell'anno sociale è stato trattato un argomento di carattere tecnico: il Lion Granone ha parlato della fonderia di seconda fusione e del suo impiego.

Leo Savona

Fra le iniziative che caratterizzano Savona va annoverata la suggestiva Processione del Venerdì Santo, con il trasporto per le strade della città delle artistiche «Casse»: orbene, il Leo Club, tramite il Presidente Titti Ferro, ha manifestato al Consiglio Direttivo del Club l'intenzione di promuovere un «service» inedito, cioè la promozione del restauro di due «Casse» della Processione del Venerdì Santo. Il Club ha incoraggiato i Leos a proseguire nella messa a punto dell'idea.

Leo Torino

30 ottobre — In occasione della visita del Governatore, il Presidente Ettore Miletto ha esposto le attività e quelle previste per il futuro. È stato completato lo schedario completo dei cronici e delle case di riposo e si stanno studiando i modi più idonei per la diffusione dei dati particolarmente preziosi per coloro che si trovano nella necessità di fornire consigli pratici, come medici, parroci, e, nelle piccole località, far-

10 ottobre — A Celle Ligure, intermeeting Savona-Varazze-Val Bormida. Ospiti, gli artisti della «colonia» di Albisola: Agenore Fabbri, Esa di Albisola e Mario Rossello. Quest'ultimo (che con grande coraggio ed abilità ha dipinto — come è noto — un chilometro del muraglione che sovrasta la via Aurelia fra Savona ed Albisola Mare) ha lanciato, ai Lions presenti, un'altra idea originale: riempire di «colore» la grigia, alta parete del silos cerealicolo del porto di Savona. Agenore Fabbri invece si è lamentato dell'inerzia, nel settore artistico e culturale, di certi pubblici amministratori. Esa d'Albisola infine ha illustrato il proposito di gettare le basi per una «Fondazione» da intitolare allo scomparso Tullio d'Albisola.

14 ottobre — Partecipazione all'intermeeting organizzato dal Club Savona.

25 ottobre — Partecipazione all'intermeeting organizzato dal Club Savona Torretta sul tema degli handicappati.

macisti e medici condotti. Gli elementi del rilevamento compiuto dai soci del Club dovranno essere trascritti sinteticamente su schede e pubblicati in volume. Per sostenere la spesa che questa pubblicazione comporta, i Leos hanno preparato la recitazione di una commedia dell'autore piemontese Franco Roberto dal titolo «gabbia di matti» che verrà rappresentata a Torino in dicembre e che verrà replicata nelle maggiori località della provincia. Le offerte degli spettatori, si calcola, dovrebbero consentire la realizzazione del «service» sui cronici.

A queste attività se ne aggiunge una terza che è già avviata da tempo: l'assistenza assidua ai bambini orfani ospiti dell'Istituto Charitas che ha sede in Torino. Non si tratta di aiuti materiali, ma di interventi personali per offrire un intelligente svago ai piccoli orfani nel doposcuola con la proiezione di cartoni animati e l'accompagnamento alla scuola di nuoto, con una frequenza bisettimale. Infine i Leos organizzeranno, come è ormai tradizione, una gara di sci riservata a Leos e Lions e un concorso fotografico.

pilazeta

**SUPERPOTENZA
ALTACAPACITÀ
EXTRAENERGIA**



VIA LUIGI EINAUDI 29
10024 MONCALIERI (TO)
TEL. 64.11.29 - 640.80.23 - 64.34.29

pilazeta

Rendiconto anno sociale 1980-81

ENTRATE

	Previste	Effettive
Ordinarie		
Fondo Iniziale Cassa L.	3.000.000	3.000.000
Quote Sociali	105.000.000	113.924.180
Rimborsi dalla Sede C.	2.000.000	5.193.908
Rimborsi da Multidistretto	1.000.000	3.588.345
Interessi Bancari (solo fino al 31/12/80)	1.000.000	1.073.671
Straordinarie		
Avanzo di gestione dall'esercizio 1979/80		4.124.554

USCITE

	Previste	Effettive
Spese di funzionamento		
Segreteria L.	4.000.000	9.072.160
Oneri e spese bancarie	—	24.950
Affitto locali	300.000	—
Stampati	4.000.000	2.250.450
Cancelleria	800.000	292.770
Postali	2.000.000	1.134.800
Telefoniche	2.000.000	1.063.200
Totale L.		13.838.330
Rimborsi spese a:		
Governatore L.	7.000.000	10.846.855
Past Gov. e Gov. Des.	2.200.000	2.840.900
Vice Governatori	3.000.000	286.990
Segretario	1.000.000	—
Tesoriere	400.000	—
Cerimoniere	1.500.000	1.151.800
Comitati e Componenti	1.000.000	2.100.280
Officers	1.000.000	1.571.850
Totale L.		18.798.675
Organizzazione Distrettuale		
Riunioni di Gabinetto L.	4.000.000	4.943.743
Riunione Cariche	3.500.000	1.416.000
Riunione Governatori	2.000.000	1.564.800
* Iniziative Distrettuali	3.500.000	18.094.921
Seminario Distrettuale	2.000.000	1.536.000
Congresso Distrettuale	2.000.000	687.200
Congresso Lioness	500.000	—
Congresso Leo Clubs	1.000.000	—
Totale L.		28.242.664
Pubblicazioni		
Annuario L.	15.000.000	10.139.247
Rivista The Lion	14.000.000	17.782.500
Notiziario Distrettuale	14.000.000	15.435.503
Totale L.		43.357.250
Contributi vari		
Multidistretto L.	14.000.000	14.320.000
LIF	3.000.000	3.277.710
Annuario Leo	300.000	300.000
Fondo Pro-Terremotati	—	4.124.554
Anticipazione a S.C. per Club	—	268.272
Fondo Finale Cassa	—	3.000.000
Totale L.		25.290.536

Totale entrate	Totale uscite	Avanzo di esercizio
130.904.658	129.527.455	1.377.203

Firmato: Il Governatore, Mario Bertone - Il Tesoriere, Mario Portera

* La cifra di L. 18.094.921, esposta nel capitolo «Iniziative distrettuali» include i seguenti contributi:

Al Comitato per le energie alternative per la pubblicazione del volume esplicativo L. 9.000.000
Contributo per la pubblicazione del volume «Come educare il mio bambino cieco» L. 1.500.000
Contributo per la pubblicazione del volume «A scuola insieme» Lire 1.500.000

Contributo al Gruppo Alfa ... Lire 1.500.000

Queste spese, per un totale di Lire 13.500.000 sono state possibili grazie alla generosità della maggior parte degli Officers del Gabinetto presieduto dal Governatore Bertone, i quali hanno rinunciato ai rimborsi di loro competenza. Il Governatore desidera esprimere loro la sua riconoscenza.



**Iveco.
La forza di
un grande nome
per la redditività
del trasporto.**